



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 26 OTTOBRE 2022

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Comunicazioni	3
Interrogazione ad oggetto: “divieto di circolazione e abbandono carrelli della spesa” (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle).....	5
Interrogazione ad oggetto: “Piscine di via Risorgimento” (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle).....	7
Interrogazione ad oggetto: “Aggiornamento su interventi di manutenzione nel quartiere Serenella” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	9
Interrogazione ad oggetto: “Ipotesi nuovo stadio di calcio nella frazione di Civesio” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	13
Interrogazione ad oggetto: “Creazione di una fondazione di partecipazione Rocca Brivio Sforza srl” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico)	17
Ordine del giorno ad oggetto: “Adesione del Comune di San Giuliano Milanese alla giornata mondiale delle città per la vita, città contro la pena di morte prevista per il 30 novembre 2022” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	20
Aggiornamento del Piano di Protezione Civile (PPC) – approvazione.....	25
Ordine del giorno ad oggetto: “Condannare la violenza contro le manifestanti e i manifestanti in Iran” (presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico)	38
Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – approvazione.....	42
Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria – modifiche e integrazioni.....	53
Modifica al regolamento di polizia urbana – inserimento art. 21 bis “divieto di circolazione e abbandono carrelli della spesa”	61

COMUNICAZIONI**PRESIDENTE:**

Buonasera colleghe e colleghi consiglieri, cittadini e cittadini presenti in questa Aula consiliare. In streaming sono le 20:15, quindi darei inizio alla seduta del Consiglio Comunale. Prego la dottoressa Gaeta di procedere all'appello nominale per la verifica del numero legale.

La Segretaria generale procede all'appello nominale**PRESIDENTE:**

Grazie dottoressa. Per quanto riguarda le comunicazioni, faccio due comunicazioni ed una comunicazione il signor Sindaco Marco Segala. Quindi in questa fase di switch per i Consiglieri che desiderano intervenire sugli argomenti inseriti all'ordine del giorno, è necessario alzare la mano per prenotare il proprio intervento, premere il tasto sul vostro microfono on-off, terminato l'intervento chiudere il microfono col tasto on-off sulla propria postazione. Vi ringrazio. Seconda comunicazione, sostituzione commissario Fratelli d'Italia in seno ad alcune commissioni. Con la presente, ai sensi dell'art. 21 dello statuto e dell'art. 2 del regolamento delle commissioni consiliari, sono a comunicare la sostituzione del componente Vito Rocco Oscar Cera con il capogruppo Vincenzo Rallo nelle commissioni bilancio e patrimonio e politiche della sicurezza. Auguro un buon lavoro. Passo la parola al Sindaco per la comunicazione.

SINDACO:

Grazie. Buonasera a tutti. Buonasera Presidente. Solo per informare che abbiamo adottato una delibera di Giunta la settimana scorsa che è in fase di pubblicazione per quanto riguarda il contenimento del consumo del gas e quindi per far fronte all'emergenza energetica in ottica anche di predisposizione del documento di bilancio di previsione che andrà in Giunta il 10 di novembre. Quindi era importante adottare questo tipo di misure. Abbiamo ricevuto ad agosto un preventivo da parte della società che gestisce il piano calore per oltre 1.200.000 euro a fronte di 526.000 euro degli attuali canoni per il gas, essendo aumentato del 100% e rotti il prezzo dell'energia pubblicato da Arera, da 0,60 al metro cubo ad oltre 1,20 euro al metro cubo. Quindi, in ottica di riduzione, così come anche ci imponeva il Governo per il documento della funzione pubblica. Abbiamo adottato delle misure che sono state comunicate sia ai lavoratori dell'ente, sia al personale scolastico, verranno comunicate anche a tutte le persone e associazioni che fruiscono di spazi pubblici. Abbiamo adottato delle misure che dovrebbero ridurre del 25% i nostri consumi, facendoli attestare intorno ai 430.000 m³ di energia. Le misure adottate sono le seguenti. Il palazzo comunale il lunedì e il venerdì chiuderà alle 14:30 e quindi non sarà più possibile fare commissioni o altro nelle giornate del lunedì al venerdì in presenza in questo luogo. Verrà chiuso il sabato il palazzo comunale e in tutti gli edifici pubblici viene

stabilita la temperatura di 19° e 17° nelle palestre. Dopodiché per i nidi e le scuole dell'infanzia, invece, la temperatura sarà di 20° perché sono esonerati dalle misure del Governo e riteniamo di non adottarne in questo momento di ulteriori. Per quanto riguarda le palestre, sono state ottimizzati gli orari insieme all'Assessore allo sport e quindi l'abbiamo comunicato con la scelta che non aumenteremo le tariffe per le associazioni, quindi cercheremo di farci carico all'interno del bilancio e abbiamo fatto un'altra scelta, che è quella di non utilizzare tutti gli spazi dell'ente se non vi sono attività istituzionali.

Faccio un esempio. Il lunedì di solito era utilizzato un palazzo di via di Piazza della Vittoria da alcune associazioni. Questo sarà spento, il lunedì sarà spento palazzo della biblioteca perché non c'è l'attività principale che è appunto la biblioteca e anche le associazioni verranno riallocate in altri spazi per la loro attività. Così come l'arena del sole verrà riscaldata solo per le attività strettamente necessarie per far fronte ad attività di carattere istituzionale, ovvero la ludoteca e il centro di aggregazione giovanile. Un'altra misura che abbiamo adottato è quella di ridurre il servizio di biblioteca all'interno della frazione di Sesto Ulteriano a mezza giornata la settimana perché l'utenza media è di circa tre persone al giorno e quindi questo ci è sembrato, diciamo, un servizio che si poteva ridurre ad una volta alla settimana in questa stagione termica. Ultima precisazione riguarda l'apertura dell'anagrafe per la carta d'identità elettronica il sabato mattina. Il palazzo comunale, come ho detto, il 5 di novembre sarà chiuso, sono stati riassorbiti nella settimana gli appuntamenti che erano già stati presi e abbiamo fatto richiesta al Ministero dell'Interno di avere una postazione aggiuntiva per il rilascio delle carte d'identità, così da poterla collocare sempre il sabato in uno degli edifici che già è scaldato. In alternativa, se non dovesse arrivare, e ho finito Presidente, abbiamo l'opzione di utilizzare la sede distaccata di Sesto Ulteriano. Tutto il pacchetto di misure dovrebbe portare a contenere la spesa di energia a circa 1.200.000 euro con i prezzi attuali. Grazie.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “DIVIETO DI CIRCOLAZIONE E ABBANDONO CARRELLI DELLA SPESA” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Passiamo ora al punto n. 1 dell'ordine del giorno che recita interrogazione ad oggetto divieto di circolazione e abbandono carrelli della spesa presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Prego il Consigliere Aversa per l'illustrazione. Tre minuti.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Leggo l'interrogazione. Interrogazione a risposta orale ad oggetto divieto di circolazione e abbandono carrelli della spesa. Premesso che con ordinanza contingibile ed urgente emendata dal Sindaco, è vietato condurre e/o lasciare carrelli della spesa sul suolo pubblico e/o aperto al pubblico. Inoltre, è stato previsto l'obbligo di provvedere da parte degli esercizi commerciali alla sorveglianza dei carrelli onde prevenire abbandoni sul suolo comunale. È stata infine prevista una sanzione pecuniaria per entrambe le violazioni di cui sopra. Tanto premesso, si chiede nel periodo in cui è stata in vigore l'ordinanza contingibile ed urgente quanti carrelli abbandonati sono stati rilevati e/o rimossi sul territorio comunale. Seconda domanda, nel periodo di vigenza dell'ordinanza contingibile ed urgente quante violazioni sono state accertate relativamente al divieto di condurre i carrelli all'esterno dei parcheggi di pertinenza degli esercizi commerciali? Terza ed ultima domanda, nel periodo di vigenza dell'ordinanza contingibile ed urgente, quante violazioni sono state accertate relativamente all'obbligo di proprietari degli esercizi commerciali di provvedere alla sorveglianza dei carrelli nonché di attuare l'immediato recupero degli stessi? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego l'Assessore Castelgrande per la replica, cinque minuti.

ASSESSORE CASTELGRANDE:

Ok, buonasera a tutti. Arrivo subito, così non perdiamo tempo, andiamo avanti visti i tanti punti di oggi che ci sono. Allora ad agosto la polizia locale ha fatto ventitré interventi e i carrelli rinvenuti erano trentanove. Non c'è stata nessuna sanzione amministrativa e tantomeno nessuna denuncia al supermercato. Nel mese di settembre, invece, abbiamo fatto otto interventi e abbiamo trovato undici carrelli e sono stati fatti una sanzione amministrativa ed una denuncia al supermercato. Nel mese di ottobre abbiamo fatto nove interventi, i carrelli rinvenuti sono stati ventiquattro e abbiamo fatto due sanzioni amministrative. Credo di aver risposto alle sue domande. Ringrazio il Presidente del Consiglio per la sua parola e gli riedo la linea.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Castelgrande. Consigliere Aversa, si ritiene soddisfatto della replica? Cinque minuti.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente. Era un'interrogazione giusto per capire l'entità del fenomeno, quindi mi ritengo soddisfatto, nel senso che ho acquisito i dati che mi interessavano. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “PISCINE DI VIA RISORGIMENTO” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 2 dell'ordine del giorno che recita: interrogazione ad oggetto piscine di via Risorgimento presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Prego il Consigliere Aversa per l'illustrazione, grazie.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Come nel caso precedente, do lettura dell'interrogazione a risposta orale avente ad oggetto piscine di via Risorgimento. Premesso che il Comune di San Giuliano milanese ha ricevuto nel mese di agosto di quest'anno una proposta di partenariato pubblico privato per la realizzazione di un centro natatorio in via Risorgimento, meglio nota come ex maneggio. Permesso, inoltre, che l'Amministrazione comunale ha avviato il procedimento previsto per legge finalizzato all'analisi tecnica ed economica della proposta di partenariato pubblico-privato, necessaria per valutare la pubblica autorità, procedimento che deve concludersi entro tre mesi e quindi entro i primi giorni di novembre 2022. Premesso ancora che il progetto presentato ammonta a circa 10 milioni di euro complessivi, inclusa la progettazione e la realizzazione, finanziamento mediante locazione finanziaria, la gestione e la manutenzione per i venti anni successivi al collaudo. Tanto premesso, si chiede di sapere se è vero che la valutazione del progetto presentato ha dato esito negativo e come mai contrariamente a quanto affermato nel comunicato pubblicato sul sito del Comune, con cui si evidenziava che un'eventuale sviluppo, cito testualmente il comunicato del Comune, “che ogni eventuale sviluppo legato all'evoluzione del progetto sarà prontamente comunicata nei prossimi mesi”. Ecco, contrariamente a quanto scritto anche sul sito del Comune, nessuna informazione è stata finora fornita né alla cittadinanza, né al Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego il Sindaco Marco Segala per la replica, cinque minuti.

SINDACO:

Grazie Presidente. Partirei magari dalla lettura del comunicato perché la risposta non è vero che ha dato esito negativo, nel senso che l'istruttoria non è ancora conclusa. Il comunicato stampa del 20 agosto dice che in data odierna l'Amministrazione comunale ha avviato il procedimento previsto ex lege, finalizzata all'analisi tecnica ed economica della proposta di partenariato pubblico-privato, necessaria per valutarne la pubblica utilità. Qualora la valutazione da parte degli uffici comunali competenti si dovesse concludere positivamente, la Giunta e successivamente il Consiglio Comunale, sarebbero chiamati a esprimersi sulla sua realizzazione.

Quindi noi stiamo in questa comunicato, quando gli uffici avranno terminato l'istruttoria, se positiva faremo tutto quello che la norma, ovvero il decreto 50/2016 dice che deve essere fatto per i partneriati pubblico-privati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Aversa, si ritiene soddisfatto della replica.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. No, non mi ritengo per nulla soddisfatto, soprattutto del tono del Sindaco, che sembra un tono padronale, cioè non siamo suoi dipendenti qua. Allora, siccome il Sindaco stesso si è fatto bello, tra virgolette, appena arrivato il progetto, il giorno dopo era sui giornali, con otto foto a pagina intera, in cui si evidenziava che finalmente San Giuliano avrà un centro natatorio e così via, se le cose invece stanno così, in maniera burocratica, quando l'ufficio tecnico avrà esaminato sarà portato all'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale mi sembra che ci siano due pesi e due misure. Arriva il progetto e il Sindaco va sui giornali perché è arrivato il progetto, dopodiché in tre mesi l'analisi del progetto viene fatta nelle segrete stanze, il Consiglio Comunale e la Giunta non sanno nulla... La Giunta non lo so, il Consiglio Comunale non sa nulla e non mi sembra un modo corretto di fare. Anche perché una operazione di questo tipo, dieci milioni di euro complessivi, è un'operazione di un certo rilievo per il nostro territorio, quindi ci sarebbero da fare delle valutazioni che spetterebbero anche il Consiglio Comunale. In primo luogo, il Consiglio Comunale dovrebbe essere informato perché io sappia di questo progetto nulla è stato portato a conoscenza del Consiglio Comunale, né in una commissione, né in nessun altro modo. Quindi io non sono assolutamente soddisfatto di questo modo di fare, anche perché abbiamo visto che la prima comunicazione del Sindaco era relativa a un problema, il problema dell'aumento dei costi dell'energia e noi stiamo parlando della realizzazione di un centro natatorio che è molto energivora, quindi sarebbe utile che il Consiglio Comunale non ratificasse le decisioni prese altrove, ma venisse informato, quindi non solo in assolutamente soddisfatto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “AGGIORNAMENTO SU INTERVENTI DI MANUTENZIONE NEL QUARTIERE SERENELLA” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 3 dell'ordine del giorno che recita: interrogazione ad oggetto aggiornamento su interventi di manutenzione nel quartiere Serenella presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego il Consigliere Al Qudah per l'illustrazione. Tre minuti.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'interrogazione riguarda l'aggiornamento su interventi di manutenzione del quartiere Serenella. Vado a leggere l'interrogazione. Premesso che il comitato Serenella, uno dei comitati storici e tra i più attivi della nostra città, ha più volte lamentato la mancanza dell'esecuzione di diverse opere nel proprio quartiere, con ricadute negative sulla sicurezza e la vivibilità del quartiere stesso. Considerato che il comitato Serenella ha più volte sollecitato anche in forma scritta l'Amministrazione su una serie di questioni sulle quali non ha avuto riscontri concreti. Chiediamo al Sindaco, in primo luogo, se ci sono novità rispetto al riordino di tutta la segnaletica orizzontale e verticale del quartiere. Infatti, come ricordato dall'Assessore ai lavori pubblici di luglio del 2022, era in corso una nuova procedura di appalto per la manutenzione della segnaletica stradale che si concluderà entro settembre, al di fuori di quella già prevista nei lavori di asfaltatura che andranno eseguiti, come ad esempio si interverrà sulla via Bramante, dove verranno fatte le nuove tubazioni di rete gas e su parte di piazza Alfieri. Vorremmo sapere a che punto siamo e quando e se è intenzione dell'Amministrazione eliminare le barriere architettoniche nel quartiere per garantire ai portatori di disabilità di potersi muovere dignitosamente, senza ostacoli al loro movimento, o se è prevista una programmazione in questo senso. Terzo, se è intenzione dell'Amministrazione prevedere dei cartelli indicatori dei nuovi orari del parco Serenella e in caso affermativo di conoscere quali sono le tempistiche. Quarto e ultimo punto, se è intenzione dell'Amministrazione prevedere l'installazione di cestini adatti per i piccoli rifiuti in sostituzione di quelli grandi che sono attualmente presenti che vengono spesso scambiati per dei cassonetti condominiali. Anche in questo caso, si chiede in che tempi si intende dare seguito a questa richiesta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Prego l'Assessore Garbellini e l'Assessore Catania per la replica, cinque minuti.

ASSESSORE GARBELLINI:

Grazie Presidente. Sì, nell'interrogazione del mese di luglio ci eravamo lasciati che stava per

essere appunto lanciata la gara per la segnaletica orizzontale e verticale e ad oggi l'iter si è concluso e l'affidamento dei lavori è stato dato, c'è stata la consegna il 6 di ottobre e anche l'ufficio tecnico aveva individuato di dover procedere con la segnaletica per motivi per ragioni di sicurezza, quindi a tutela degli utenti, ovvero principalmente stop e strisce pedonali, ed entro la metà del mese di novembre, meteo permettendo, si procederà con il rifacimento della segnaletica, ovviamente extra alle vie dove interviene Rete gas. Vale sempre lo stesso discorso per i cartelli del parco, perché è la stessa azienda che se ne occupa. Quindi anche per quest'ultimi si procederà nel mese di novembre. Riguardo invece alle barriere architettoniche è intenzione appunto dell'Amministrazione procedere con la risoluzione delle attuali problematiche. A queste non posso fornire ancora un cronoprogramma, ma sicuramente l'attenzione c'è. Per il punto quattro, sui cestini, passo alla collega Catania perché è gestito da Amber, quindi è ambito suo. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Catania.

ASSESSORE CATANIA:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. No, riguardo ai cestini mi permetto di aprire una parentesi perché lei nelle sue premesse ha fatto una considerazione che per me è da rivedere perché prima di intervenire ho verificato quante volte il comitato ha scritto, almeno solo sul mio indirizzo di email, e ha sempre avuto risposta. Tant'è che di recente, proprio qualche giorno fa, io ho replicato dicendo che li avrei aggiornati sugli sviluppi dei lavori perché, come ben sa, abbiamo avuto comunque delle difficoltà dovuto a quello che è successo a livello globale, quindi ha avuto ripercussioni per quanto riguarda l'acquisto dei cestini. Una volta, ovviamente, verificato e quindi l'arrivo dei cestini l'altro problema è che si è verificato è il fatto che quelli che ci sono ancora oggi, che è possibile vedere e notare, sono impiantati nel terreno e quindi vanno rimossi e in collaborazione con l'Assessore Garbellini, con i lavori pubblici, una volta rimossi i cestini potremmo sostituirli. L'intento ovviamente da gara è quello di sostituire con cestini chiusi, non più aperti come quelli già presenti sul territorio perché, come diceva lei, un fenomeno che colpisce di gran lunga, ecco, tutto il territorio di San Giuliano è proprio quello di utilizzare i cestini impropriamente come se fossero dei cestini da basket. Che altro? Perché andando a rileggere una mail sempre del comitato di gennaio, invece, ci chiedevano, sempre per lo stesso problema, di rimuovere completamente i cestini nella zona. Quindi l'attenzione sul comitato c'è. Lei ha fatto benissimo. Apprezzo ovviamente quello che sta facendo il Partito Democratico, quello di portare l'attenzione su un quartiere, però è anche vero che da questa parte, sia dal mio punto di vista, sia mi permetto ovviamente di fare una considerazione anche per l'Assessore Garbellini, l'attenzione sul comitato c'è. Scherzosamente, mi permetto una battuta, quando ci vediamo diciamo "è per caso arrivata una mail del comitato perché sennò

non iniziamo a lavorare questa settimana". Quindi l'attenzione sul quartiere, ecco, c'è e c'è su tutte quelle che sono le problematiche, ovviamente, che non sono di oggi ma sono perdurate ovviamente nel corso degli anni. Chiaramente la visione del cestino piccolo non fa parte ovviamente di quello che è stata la gara perché comunque i cestini è giusto lì dove andranno collocati che siano dei cestini evidenti, come ce li ha San Donato possiamo anche noi averli sul territorio, che chiaramente devono essere ovviamente utilizzati in quella che è la loro funzionalità e non in modo improprio. Sennò ci vediamo costretti, soprattutto, come dicevo prima, dalle stesse persone che ci chiedono di rimuoverli, poi ci dicono di collocarli, viceversa. Quindi si fa anche un po' di confusione, ecco, a seguire tutte quelle dinamiche che gli stessi ci fanno sempre presente. Ecco, non so se ho risposto, ma comunque la fotografia è quella da una parte io apprezzo che si porti attenzione a questa tematica, però dall'altro è anche vero che noi in tempo zero praticamente rispondiamo a quelle che sono, ovviamente almeno per iscritto, le esigenze. Poi ci vogliono ovviamente i tempi, le procedure e gli iter corretti, ecco.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Garbellini e Assessore Catania. Consigliere Al Qudah, si ritiene soddisfatto della replica? Cinque minuti, grazie.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Presidente. Allora, andando per ordine, diciamo che partendo dalle risposte all'Assessore Garbellini, diciamo che sul punto 1 e punto 3 sono speranzoso. Nel senso che almeno l'intenzione nelle parole che diciamo sono dell'Assessore Garbellini, il fatto che comunque l'iter, soprattutto per quanto riguarda il primo punto si sia concluso e adesso dovrebbero partire i lavori fa sperare e ben sperare. Sicuramente poi ci riaggiungeremo spero con il risultato ottenuto per il quartiere il mese prossimo, come dice lei, meteo permettendo, anche se poi questi giorni ci fa ben sperare. Poi per quanto riguarda il punto 2, non sono proprio soddisfatto, nel senso che sarebbe il caso, comunque, di iniziare a buttare giù anche un programma o almeno approfondire questo punto, perché si sta rivelando veramente un problema. Quindi, senza polemica lo dico comunque, sarebbe il caso questo punto, Assessore, di parlarne e magari anche di approfondirlo con il comitato, perché comunque più volte ha lamentato le barriere architettoniche. Invece per l'Assessore Catania, allora nelle premesse poi chiaramente a me almeno quello che interessa come Consigliere comunale è che poi dopo alle richieste dei cittadini ci sia poi un seguito a livello concreto, che poi è alla fine l'intento del comitato. Io non parlo... Non sono il loro avvocato, ma sono un rappresentante in quanto cittadino di San Giuliano e sono Consigliere comunale a San Giuliano, quindi ho il dovere proprio di portare le loro istanze come quelle di tutti i cittadini sangiulianesi. Sicuramente il fatto che ci sia un continuo mandare delle mail, delle PEC all'Amministrazione è segno prima di tutto che i problemi ci sono, perché penso che comunque i membri del comitato non si divertano a

mandarvi queste PEC, queste email e secondo punto che comunque c'è un grande senso civico da parte almeno dei membri del comitato Serenella, perché significa che c'è attenzione, c'è preoccupazione per il luogo in cui vivono. Mi auguro che quello che lei mi ha risposto effettivamente poi abbia un seguito e quindi le anticipo che comunque non mi fermerò dal sollecitare, dal stimolarla a seguire il tema e poi, ovviamente, come forza politica, noi continueremo a fare questo compito di continuare a chiedere all'Amministrazione se poi dopo le cose che vengono risposte ai comitati e ai cittadini hanno un seguito, ma più che altro anche perché, Assessore, io capisco che lei dica "io ho risposto alla mail, alla PEC. Quindi il mio l'ho fatto", però adesso, essendo in una seduta pubblica, è anche giusto condividere ed uno degli obiettivi di interrogazioni simili è anche questo: il fatto di portare in un luogo pubblico, quindi anche udibile da parte dei cittadini, a che punto siamo sulle varie tematiche. Quindi quello che lei ha risposto al comitato, io mi fido di quello che mi dice ovviamente e può anche darne un seguito pubblico. Queste, Presidente, sono le mie risposte. La ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: "IPOTESI NUOVO STADIO DI CALCIO NELLA FRAZIONE DI CIVESIO" (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 4 all'ordine del giorno che recita: interrogazione ad oggetto ipotesi nuovo stadio nella frazione di Civesio presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego il Consigliere Oro per l'illustrazione, tre minuti. Grazie.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora intanto leggo l'interrogazione che ha per oggetto ipotesi nuovo stadio di calcio nella frazione di Civesio. Premesso che negli ultimi mesi si è sviluppato esclusivamente sugli organi di stampa un dibattito intorno al tema della realizzazione di un nuovo stadio di calcio da parte di un soggetto privato su un'area genericamente individuata nella frazione di Civesio. A tal riguardo, il quotidiano Il Cittadino ha dedicato il 14 ottobre del 2022 un'intera pagina con alcune dichiarazioni riconducibili alle posizioni espresse dall'operatore privato e dal Sindaco, da cui emerge l'ipotesi di fattibilità a fronte di un ipotetico progetto avanzato dalle iniziative economica privata, articolo che mi sono permesso di allegare alla interrogazione per chi non avesse avuto modo ovviamente di leggerlo. Considerato che, ad esempio, sull'argomento del futuro centro natatorio, come dalla mozione precedente, il Sindaco ha correttamente informato nello scorso mese di agosto con un'apposita lettera tutti i Consiglieri comunali sulle proposta di un privato per la costruzione di un impianto con piscine coperte e scoperte, nulla a riguardo è stato comunicato sulla proposta di realizzare un nuovo stadio di calcio nel territorio del nostro Comune. Tutto ciò premesso e considerato, chiediamo al Sindaco se eventualmente l'ipotesi di realizzare un nuovo stadio nella nostra città rientra tra quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione e se è già stata individuata un'area da adibire a tale destinazioni d'uso. Seconda domanda, allora è possibile una valutazione positiva da parte dell'amministrazione nella direzione di presentare assenso alla realizzazione di un così tale importante impianto per la città, quale percorso di coinvolgimento con il Consiglio Comunale intende avviare la Giunta e attraverso quali modalità sarà possibile autorizzare l'intervento, rilevato nell'articolo sopra richiamato che il Sindaco ha lasciato intendere il titolo abilitativo dovrà essere permesso di costruire, senza però precisare se si renderà necessario o meno una variante urbanistica per l'insediamento di un'infrastruttura di tale portata. Tenendo conto che nei giorni successivi alla presentazione della mia interrogazione mi è capitato tra le mani la risposta che il Sindaco ha inviato a Il Cittadino rispetto appunto l'articolo che citavo, risposta che ho letto ma che comunque non risolveva appieno quelle che erano le risposte alle mie domande, ma le domande dei cittadini che risiedono in quella zona, cioè non può essere la risposta, soprattutto in un contesto pubblico, come ricordava prima il collega, non c'è una proposta e quindi la valutazione non lo sa. La domanda che io pongo, che i cittadini, soprattutto

i cittadini si pongono è appunto questa: nell'eventualità ci fosse la proposta, l'idea dell'Amministrazione è quella di fare uno stadio di calcio in quel luogo della frazione di Civesio, sì o no? A me interesserebbe questo, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Prego il Sindaco Marco Segala.

SINDACO:

Sì, grazie. Cercherò di avere un tono definito non padronale. Mi scuso se appare un trono padronale. Ringrazio il Partito Democratico per la interrogazione perché finalmente mettiamo un punto fermo in quest'Aula su questa questione che invece è stata affrontata unilateralmente dalla società sui giornali. Per quanto mi riguarda, la posizione è quella espressa in una lettera di precisazione, che noi abbiamo mandato tanto a Il Cittadino, il quotidiano, e anche a Il Giornale e agli organi di stampa, quanto al presidente del comitato di Civesio, visto che il titolo faceva intendere di una possibile costruzione all'interno della frazione di Civesio. Quindi questa è la posizione dell'Amministrazione, nel senso che l'Amministrazione non ha nei propri strumenti di programmazione economico-finanziaria o nel piano triennale delle opere pubbliche alcun progetto per la realizzazione di uno stadio, quindi l'Amministrazione comunale non ha nei propri strumenti di programmazione economica-finanziaria la possibilità di fare un ulteriore centro sportivo. Quindi, dopodiché se le proprietà delle squadre di calcio che oggi giocano nei campionati, quindi, mi riferisco alla San Giuliano City e mi riferisco alla Milanese, dovessero avanzare come chiunque altro operatore una proposta, questa proposta verrà valutata. Se questa proposta richiederà una variante urbanistica, perché l'area individuata richiederà una variante urbanistica, il Consiglio Comunale deciderà dopo l'istruttoria degli uffici. Ad oggi rispondere sul tipo di autorizzazione, se sarà un permesso di costruire, un permesso di costruire convenzionato, un piano attuativo questo lo escludo perché ad oggi non c'è uno strumento, non c'è un ambito di trasformazione per le strutture ricreative sportive. Quindi quale sarà lo strumento non lo so, bisogna vedere di che si tratta. Quello che escludo è che possa essere sicuramente all'interno della frazione di Civesio perché la frazione di Civesio non avrebbe nemmeno gli spazi per poter accogliere un campo di calcio. Dopodiché io credo che non si debba passare il tempo, l'ente pubblico e l'Amministrazione comunale non passano il tempo a smentire o a precisare gli articoli de Il Cittadino. Quindi lo abbiamo fatto perché è un argomento che ha suscitato sicuramente scalpore, nel senso che mi sembra prematuro dire sui giornali che si sta realizzando, si sta valutando l'ipotesi di costruzione dello stadio senza nemmeno indicare un'area e senza nemmeno avere protocollato e presentato presso gli uffici competenti una pratica edilizia. Perché, piaccia o no il burocratico o non burocratico, per valutare un progetto, per valutare l'impatto, per valutare la compatibilità urbanistica innanzitutto serve la presentazione di un progetto di urbanistica. Se si chiede la mia parola personale anche su

questo ci stupiremo, perché è esattamente il parere che abbiamo espresso sia come Amministrazione, sia, se non ricordo male, ma forse ho letto di fretta il verbale del Consiglio di settembre, che il comunicatore del Partito Democratico ha fatto in quest'Aula, ovvero di sperare che la città di San Giuliano possa avere una squadra all'altezza del nome e che possa vincere e far fare bella figura alla nostra città. Su questo noi ci siamo, nel senso che riteniamo comunque che avere una squadra di calcio che porti il nome della città all'interno delle nostro territorio nazionale e forse non solo possa essere un fattore di vanto. Cosa sarà dello stadio questo lo dobbiamo chiedere alla proprietà, perché noi dobbiamo valutare degli spazi che rispondano a dei requisiti di legge e che rispondano anche a delle regole che le associazioni sportive prescrivono per disputare campionati di una certa caratura a livello professionistico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco Marco Segala. Consigliere Oro, si ritiene soddisfatto della replica? Cinque minuti.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie Presidente. No, non mi ritengo soddisfatto perché quando si discute di queste cose, per onestà intellettuale, l'ha chiamata così un po' di tempo fa il Sindaco, bisogna mettere le questioni in fila e dire le cose come stanno. Chiaramente i giornalisti fanno i giornalisti e nessuno pensa che l'Amministrazione debba ricorrere gli articoli di giornale o qualche giornalista che chiede una un'intervista per smentire, dichiarare o quant'altro. Il tema è un altro: io non penso che un imprenditore, come quelli che hanno scritto quell'articolo, e tra l'altro che hanno portato la squadra, come ricordava il collega, il mese scorso dalla seconda categoria alla Lega Pro, dove stanno anche disputando un buon campionato e quindi chi ne sa un po' di calcio può anche ben sperare, insomma, che raggiunta altri traguardi. Ecco, io credo che una proprietà di una società sportiva non vada sui giornali così, tanto per farsi un po' di pubblicità, o avere un po' di clamore se non ha magari iniziato ad interloquire, a parlare o a mettere giù delle considerazioni. Anche perché non stiamo parlando di due appartamenti o una villetta. Ma stiamo parlando di un campo sportivo che abbia appunto, come diceva il Sindaco, tutta una serie di regolamentazioni a livello federale come capienze e quant'altro, quindi con degli spazi e anche con dei servizi annessi alla struttura. Quindi non è che il giornalista o i cittadini di Civesio sono preoccupati perché il giornalista magari ci ha messo frazione di Civesio, quindi poteva essere da un'altra parte. No, siamo preoccupati perché, come dicevo prima, per l'onestà intellettuale che ci contraddistingue e, per quanto ne so io a memoria, è per questo che ho chiesto al Sindaco, perché dovrebbe avere la situazione urbanistica più sottomano rispetto a me, però mi risulta che le grandi aree di proprietà private libere a San Giuliano fuori dal parco sud non è che ce ne siano tante a San Giuliano e quella di Civesio è una di queste. Dopodiché l'unica area privata in grado di poter ospitare quello che dicevamo prima sia io che lei uno stadio di quella capienza, con tutta una serie di regole, con tutta una serie di annessi e connessi

a quello che serve ad uno stadio aperto è proprio quell'area di cui parla l'articolo a Civesio ad est, dietro quei capannoni di via Varese. Quindi la preoccupazione è legittima. Io, come ho chiesto prima, avrei avuto piacere di riportare ai cittadini un sì o un no. Nel senso, ripeto, non c'è una proposta ok, credo che comunque si stia parlando, perché, ripeto, non credo che delle persone rispettabili vadano sui giornali tanto per andarci. Quindi nell'ipotesi che un progetto venga presentato, ripeto, fuori dagli attuali centri sportivi che non rientrano nelle priorità ovviamente del Comune. Quindi, stiamo parlando di un'area privata. Giustamente lei dice, sono contento, farò il possibile per una società di calcio, ma non ci voglio mettere nulla di pubblico. Ok, va bene, ma stiamo parlando di un'area privata. Io sono un privato, metto a disposizione un'area e dopodiché chiedo al Comune un aiuto per tutto quello che serve affinché quell'area possa ospitare uno stadio di quella portata. Quando intendo onestà intellettuale, Sindaco, intendo questo. I cittadini hanno bisogno di sapere sì o no verrà realizzato, non verrà realizzato. Oggi è chiaro che le radici di questo non c'è, non ne voglio proprio parlare, mi piacerebbe, sarebbe bello, ma non ne voglio parlare però la risposta deve essere sì o no, e non ce ne stanno tante aree a San Giuliano private che possono ospitare un impianto di quella natura. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “CREAZIONE DI UNA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ROCCA BRIVIO SFORZA SRL” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)”

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 5 all'ordine del giorno che recita interrogazione ad oggetto creazione di una fondazione di partecipazione Rocca Brivio Sforza srl presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego la Consigliera Carminati per l'illustrazione, tre minuti. Grazie.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Buonasera a tutti. Creazione di una Fondazione partecipazione Rocca Brivio sforza. Premesso che con la delibera del Consiglio Comunale n. 74 dal 19 novembre 2019 è stata approvata una risoluzione di indirizzo per accelerare la conclusione della procedura liquidatoria di Rocca Brivio Sforza srl. La liquidazione in particolare, come riportato nel DUP 2023-2025, sono state tracciate le azioni da intraprendere. Dovrà essere, in via prioritaria, esperita la ricerca di un modello organizzativo come la Fondazione di partecipazione a cui conferire il bene per il proseguimento di finalità pubblicitiche. Tale soluzione non dovrà contemplare costi gestionali di natura corrente e ripetitiva a carico della collettività di San Giuliano milanese, come nel caso dell'indennità e spese di funzionamento degli organi di una Fondazione. La vendita sul mercato del complesso monumentale potrà essere considerata solo in assenza di più valide alternative, fatto che dovrà essere documentato e motivato. C, in assenza di soluzioni praticabili e sufficientemente condivise entro un termine ragionevole dovrà farsi comunque luogo alla retrocessione dell'immobile pro quota e pro indiviso agli attuali soci, affinché venga amministrato come una comunione immobiliare. Nel corso del 2021 l'assemblea dei soci all'unanimità ha individuato un nuovo liquidatore della società con l'obiettivo di valorizzare il complesso monumentale. Considerato che nei primi mesi del 2020 è stata pubblicata senza successo una manifestazione di interesse per la creazione di una Fondazione di partecipazione a seguito di apposita delibera del consiglio di amministrazione del dicembre 2019 chiediamo al Sindaco delucidazione al riguardo, in particolare se allo stato attuale sono emerse novità riguardo ad eventuali sviluppi della situazione, quale soggetto si sta occupando del proseguimento dell'iter prefissato, se sono stati fissati dei termini temporali per portare a compimento gli obiettivi assegnati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Prego Sindaco Marco Segala per la replica, cinque minuti.

SINDACO:

Grazie Presidente. Faccio un cappello introduttivo anche per coloro che sono nuovi, a differenza mia e della Consigliera capoluogo Carminati. La società Brivio Rocca Sforza Srl è composta da

cinque soci, di cui uno di maggioranza, che è Cap Holding, e i Comune sono soci di minoranza, con il Comune di San Giuliano e il Comune di San Donato al 20%. Nel corso del 2021 è stato nominato un nuovo liquidatore, l'avvocato Abbatescianni, che aveva seguito tutta la vicenda di Rocca Brivio fin dai processi in sede civile contro la proprietà storica di Rocca Bivio. E quindi, su proposta dell'associazione Rocca Brivio che ritiene una piccola quota di partecipazione della società, si è ritenuto di nominare l'avvocato Abbatescianni all'unanimità dei soci come liquidatore con un compenso gratuito. Nell'aprile, il 28 aprile credo del 2022, c'è stata l'ultima assemblea dei soci dove è stato approvato il verbale, è stato approvato il bilancio della società in liquidazione e nel mese di maggio il liquidatore ci ha informato rispetto a delle possibili alternative. Atteso il cambio delle amministrazioni, essendo San Giuliano e San Donato e Melegnano andate a voto, quindi potenzialmente sicuramente San Donato avrebbe spesso un Sindaco diverso dall'uscente di Andrea Checchi, e Melegnano era andata comunque a scadenza e non è stato rinnovato il Sindaco, nel mese di settembre-ottobre ha finito l'avvocato Abbatescianni i colloqui con gli altri soci e sta formalizzando un incarico con i fondi della società che sono rimasti in cassa alla società ad un advisor che assista la società nell'individuazione della destinazione dell'immobile o del partner per il suo rilancio. Questo lavoro potrebbe terminare nell'aprile del 2023 e proprio nel solco di quegli indirizzi che i Consigli Comunali tutti, e che quindi avevano riportato all'interno del DUP, nel 2019 avevano spesso, si valuterà qual è il progetto che questo advisor, che è specializzato in questo tipo di operazioni, individuerà e a quel punto valuteremo la modalità di gestione, se andare verso una fondazione di partecipazione, verso una fondazione, la chiusura della liquidazione, la retrocessione ai soci. Ci sono n possibilità. Siccome il passaggio da una società a un'altra, la chiusura, eccetera, impone anche un carico fiscale a carico dei soci, stiamo cercando di capire, ripeto, la gestione della partita con tutti gli altri soci all'unanimità degli azionisti chiamiamoli in maniera impropria, dell'amministrazione di Cap Holding e dell'associazione Rocca Brivio di trovare il percorso migliore che possa portare ad una chiusura comunque di questa società di diritto privato, di fatto, che ingessa anche nell'attività di storia. Approfittano dell'ultimo minuto che rimane per ringraziare comunque l'associazione Rocca Brivio perché da quando la Grandi eventi è stata estromessa dalla gestione, che era la precedente concessionaria che non pagava il canone di concessione, sta garantendo comunque la fruibilità degli spazi e sta realizzando iniziative a volte per le Amministrazioni, a volte anche delle altre associazioni dell'associazione stessa. Quindi Rocca Brivio è chiaramente fruibile come spazio anche culturale e ricreativo per fare delle iniziative, ma per quanto riguarda invece la trasformazione del vincolo societario siamo in attesa di conoscere appunto gli esiti di questo incarico che sta perfezionando il liquidatore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco Marco Segala. Consigliera Carminati, si ritiene soddisfatta della replica? Cinque minuti, grazie.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Sì, grazie Presidente. No, devo dire che non sono soddisfatta. Restiamo in attesa del prossimo anno per avere delle notizie confortanti perché sicuramente è fondamentale secondo me mantenere questa struttura e soprattutto farla conoscere e farla lavorare il più possibile perché possono fare veramente tanti eventi e renderla molto più fruibile di quello che viene utilizzato adesso. Mi associo a lei, al lavoro che sta facendo l'associazione perché stanno veramente facendo un'enorme lavoro all'interno della struttura. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati.

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: “ADESIONE DEL COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE ALLA GIORNATA MONDIALE DELLE CITTÀ PER LA VITA, CITTÀ CONTRO LA PENA DI MORTE PREVISTA PER IL 30 NOVEMBRE 2022” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 6 all'ordine del giorno che recita adesione del Comune di San Giuliano milanese alla Giornata mondiale delle città per la vita, città contro la pena di morte, prevista per il 30 novembre 2022 presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Comunico che i tempi dell'ordine del giorno sono cinque minuti per l'illustrazione e cinque minuti poi per la replica di Assessore e Sindaco e i vari Consiglieri non più di cinque minuti. Prego il proponente di illustrare l'ordine del giorno. Consigliere Oro, prego.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie Presidente. Sì, vado alla lettura del documento così come è stato presentato, così non andiamo oltre i cinque minuti. Allora, richiesta di adesione del Comune di San Giuliano milanese alla Giornata mondiale delle città per la vita e città contro la pena di morte, prevista per il prossimo 30 novembre 2022. Premesso che la pena di morte per i reati commessi in tempo di pace è stata eliminata nel nostro paese con l'entrata in vigore della Costituzione repubblicana il 1° gennaio del 1948, che ha sancito che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato, art. 27 comma 3, e quindi non è ammessa la pena di morte, art. 27 comma 4. Successivamente con la legge costituzionale n. 1 del 2007 la pena di morte è stata eliminata anche dal Codice militare di guerra, ma già prima di tale riforma costituzionale la legge del 589 del 13 ottobre del '94 aveva risposto l'abolizione della pena di morte dal Codice penale militare di guerra e dalle leggi militari di guerra, sostituendola con la pena massima prevista dal Codice penale. Il 18 dicembre del 2007 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato una mozione presentata dal Governo italiano con la quale è stata decretata la moratoria, cioè la sospensione a tempo indeterminato dell'esecuzione delle sentenze capitali, introducendo il principio della risocializzazione, cioè accompagnare la pena della sua formulazione normativa astratta alla sua esecuzione concreta, orientando, cita, l'azione del legislatore del giudice, del processo, del magistrato di sorveglianza e delle autorità penitenziarie. Dunque, assumere la dignità umana come principio fondamentale significa escludere da qualsiasi ordinamento la possibilità della pena di morte, ma anche di qualsiasi pena che non ha come prospettiva ultima quella dell'inserimento sociale e del ritorno alla libertà. Considerato che il 30 novembre di ogni anno si tiene la Giornata mondiale delle città per la vita, città contro la pena di morte, iniziativa promossa dall'associazione Comunità di Sant'Egidio onlus. Da non dimenticare che ancora oggi

ci sono paesi nel mondo che mantengono questa forma di punizione crudele e disumana. Tale giornata rappresenta la più grande mobilitazione e contemporanea planetaria per indicare una forma più alta e civile di giustizia, capace di rinunciare definitivamente alla pena capitale. Questa iniziativa internazionale si caratterizza con un'importante opportunità di coinvolgimento degli amministratori in un percorso di abolizione nel mondo della pena di morte e tutti i trattamenti qualificabili come inumani e degradanti. Al momento dell'adesione all'iniziativa internazionale città per la vita, città contro la pena di morte, la città viene inserita in una lista d'onore delle città impegnate nell'abolizione della pena di morte, pubblicata poi nella pagina web dell'associazione. Pertanto il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a far sì che la città di San Giuliano possa aderire a questa Giornata mondiale della città per la vita, città contro la pena di morte promossa dalla Comunità di Sant'Egidio per il prossimo 30 novembre, assicurando spazi di adeguata informazione e di sensibilizzazione all'iniziativa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Apro la discussione. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Presidente, buonasera a tutti, grazie Presidente e faccio già la dichiarazione di voto, considerando che non c'è la possibilità di fare la dichiarazione di voto per quanto riguarda gli ordini del giorno. Anticipo che il voto del mio gruppo consiliare sarà favorevole a questa adesione dal momento che penso che un paese civile si possa definire tale anche per come tratta i propri detenuti. Credo che il tipo di trattamento verso chi infrange la legge e viene beccato a infrangere la legge non debba essere esclusivamente punitivo, ma di rieducazione. Ecco che la pena di morte è semplicemente un atto punitivo nei confronti di chi si è allontanato, diciamo, dalle buone norme di un paese civile nel quale è inserito. Per cui sicuramente poter aderire ad un'iniziativa del genere, pubblicandolo sui social network o eventualmente pensando un'iniziativa, dal tempo penso ci sia anche per organizzarla, magari con qualche esperto, non possa che trovare il nostro voto favorevole e la piena solidarietà all'iniziativa. Per cui ringrazio il Partito Democratico per averla presentata. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi, capogruppo di Sinistra ecologica, solidale, partecipata. Prego Consigliere Aversa, cinque minuti.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Anch'io mi associo alla dichiarazione di voto favorevole e quindi utilizzerò qualche minuto di brevi considerazioni. Diceva Kant che l'Illuminismo è l'uscita dell'uomo dal

suo stato di minorità. Che cosa vuol dire questo? Vuol dire che in molti ambiti noi dobbiamo utilizzare la ragione e quindi valutare gli argomenti pro e contro per le decisioni che vengono prese. Se la pena di morte non serve a nulla, ma sia alla fine solo una vendetta che potrebbe essere utilizzata da uno Stato perché altrimenti lo Stato non amministra la giustizia ma amministra la vendetta è una cosa abbastanza assodata nei cosiddetti paesi civili. Quindi da un punto di vista alto di questa cosa non ci sarebbe neanche da discutere. Il problema vero è che l'umanità non va avanti, va un po' avanti, un po' indietro, molto spesso molto, ma molto indietro e quindi spesso argomenti che sembravano assodati, io mi ricordo che andavo a scuola ci facevano studiare Dei delitti e delle pene di Beccaria e a me, ragazzino di nove anni, mi sembrava chiarissimo che la pena di morte, o di dieci o dodici, alle medie, che non avesse nessun fine, ma fosse amministrare qualcosa non la giustizia ma la vendetta. Quindi la sensibilizzazione su questi argomenti è sempre molto importante e un'adesione del Comune a questa lista di City for Life mi sembra che vada in questa direzione. Quindi, concludendo, anche il Movimento 5 Stelle voterà favorevolmente a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa, capogruppo del Movimento 5 Stelle. Ci sono altri interventi? Cedo la parola al Sindaco Marco Segala per l'Amministrazione.

SINDACO:

Grazie Presidente. Anche per l'Amministrazione il voto è favorevole. È un tema che fortunatamente l'Italia ha archiviato da tempo. È un tema che ci vede comunque ovviamente dalla medesima parte di chi ha proposto questo ordine del giorno. Forse, invece di copiare solo un ordine del giorno, avreste proposto anche un'iniziativa che si poteva realizzare come amministrazione avremmo diciamo preferito. Ad ogni modo verificheremo quello che è stato fatto in Comune a Milano perché l'ordine del giorno è analogo e faremo anche noi quanto è giusto fare per sensibilizzare anche sul fatto che in molti paesi del mondo la pena di morte c'è ed è una piaga che va combattuta, su cui bisogna fare sicuramente memoria e contrastare la diffusione affinché anche in paesi democratici questo tipo di pena che non dovrebbe esistere, ecco, sto pensando anche ad alcuni Stati degli Stati Uniti, possa venire meno e arrivare a quella funzionaria educativa che la nostra Costituzione repubblicana, invece, assegna al carcere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco Marco Segala. Ci sono altri eventi? Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie ancora Presidente. Come ho detto più volte, ci sono alcune questioni che meritano di

essere portate, rappresentate in tutti i consessi amministrativi dove si può dare una mano. Il nostro partito ha un dipartimento che si occupa esclusivamente di questo, quindi di proporre degli ordini del giorno che poi vengono proposti pari pari nelle varie amministrazioni comunali, soprattutto dove si governa ovviamente, però io mi permetto anche di portarli quando sono di buon senso e possono richiedere anche l'accoglimento della nostra città. Per fare una battuta, ma è solo una battuta, l'altra volta su un'altra mozione avevo fatto una proposta e giustamente in corridoio sono stato rimproverato, questa volta la proposta non l'ho fatta, però battuta a parte io ho visto il sito, basta andare a guardare il sito, ci sono tutta una serie di iniziative, dalle luci, alle bandiere, insomma, poi sta alla fantasia dall'Amministrazione. A me la cosa che interessa molto di più e su cui batto nelle mie proposte è quella di divulgare questo pensiero. Poi fatelo come volete, ma nelle scuole, nelle associazioni secondo me è bene che se ne parla di questi argomenti e più si educano nel migliore dei modi i ragazzi. È di questi giorni atti indescrivibili da parte dei ragazzi a delle insegnanti all'interno delle scuole. Sinceramente come amministratore e anche come papà mi cadono sempre le braccia a terra perché, mi dico, secondo me non facciamo abbastanza. Quindi la speranza è sempre quella che più si fa, più si discute, più si parla e più magari le nuove generazioni vengono educate ad un pensiero diverso. Io vado spesso a San Donato e tutte le volte che entro ed esco della nostra città mi colpisce sempre quel cartello di città di San Giuliano, città della pace. Ecco, a me una roba del genere appunto piace e mi dà sempre tante emozioni soltanto a leggere, ma mi piacerebbe appunto che anche i nostri figli, le nostre figlie, le future generazioni possano anche avere la possibilità di emozionarsi per queste cose. Dopodiché, come giustamente ha detto il Sindaco, è un tema attualissimo. La guerra, ma anche in questi giorni la comunità di Sant'Egidio a Roma con dei forum specifici, quindi sono temi molto, molto attuali e che sicuramente coinvolgono l'intera nazione. Per cui anche se San Giuliano e la nostra piccola comunità può fare qualcosa di costruttivo, io sono solo contento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Non ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri. Passiamo alla fase di votazione. Ordine del giorno ad oggetto adesione del Comune di San Giuliano milanese alla Giornata mondiale delle città per la vita, città contro la pena di morte, prevista per il 30 novembre 2022, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Per alzata di mano, per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura all'espressione di voto: con 21 voti favorevoli il punto dello all'ordine del giorno viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 21

Contrari: X

Astenuti: X

Il sesto punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: “Adesione del Comune di San Giuliano Milanese alla giornata mondiale delle città per la vita, città contro la pena di morte prevista per il 30 novembre 2022” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico): è **approvato.**

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE (PPC) - APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Sì, grazie, Presidente. Visto che abbiamo la società incaricata per la redazione del piano di emergenza di protezione civile, quindi direi se il Consiglio è d'accordo di anticipare questo punto in modo tale che poi liberiamo i tecnici dalla nostra discussione e proseguiamo con l'ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieri? Ok, allora passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno che recita aggiornamento del piano di protezione civile, approvazione. Chiedo cortesemente di raggiungerci ai banchi della Giunta l'ingegnere Marco Chierigatti e l'architetto Alessandro Pedron, grazie. Grazie. Prego l'architetto Alessandro Pedron di illustrare grazie.

ARCHITETTO PEDRON:

Buonasera a tutti, sono architetto Alessandro Pedron, con me c'è il geometra Marco Chierigatti. Facciamo parte dello studio tecnico, del team della società incaricata appunto di aggiornare il piano di protezione civile comunale. Che cos'è il piano di protezione civile comunale? È un documento, appunto, come recita il nome di protezione civile che serve a pianificare l'eventuale emergenza, cioè la risposta all'eventuale emergenza che si può verificare sul territorio comunale. Il piano, che deve essere aggiornato con sequenza abbastanza... Come dire, ogni volta che se ne abbia necessità e in questo caso l'elemento che ha portato all'aggiornamento del documento è stata la decisione a livello di consorzio di protezione civile di cui il Comune di San Giuliano fa parte come capofila di un intervento di piano intercomunale. Si è visto che tutti i piani comunali, comunque, che afferivano avevano delle sezioni che comunque meritavano un aggiornamento e si è deciso di fare un discorso ad ampio raggio e quindi anche un aggiornamento dei singoli piani. Comunque il percorso che abbiamo seguito è stata l'attualizzazione del piano precedente, che non è chiaramente andato perso, ma è confluito in quello nuovo aggiornato e segue la struttura in toni, è diviso in tre problemi, quindi, un tono verde, un tono giallo, un tono rosso. Il tono verde è il testo del piano principalmente dove vengono spiegate tutte le strutture presenti nel territorio e inquadrato il territorio del Comune. Il tono giallo è il volume delle risorse, dove vengono inserite tutto quello che sul territorio è presente da poter essere utilizzato dall'Amministrazione per fronteggiare l'emergenza e il tono rosso, invece, è il tomo delle procedure. Viene attualmente arricchito da una parte cartografica corposa, dove si evincono tutti i vari rischi presenti sul territorio. È la parte più comunicativa del

piano ed è quella che poi di fatto viene utilizzata poi anche in campo durante proprio le fasi di assistenza e di appunto emergenza. Sì, grazie. Viene studiato il territorio, quindi dopo una serie di sopralluoghi in campo si è valutato quelli che possono essere i rischi a cui il terreno comunale è soggetto e quindi vengono indagati ulteriormente. I rischi principalmente sono... Abbiamo individuato il rischio dovuto al rischio idrogeologico, cioè quello che può essere un'eventuale alluvione comunque del territorio. Il rischio chimico. Il rischio dovuto al trasporto di materiali pericolosi. Poi c'è un rischio boschivo principalmente dovuto all'incendio di interfaccia, cioè magari all'interfaccia campagna-abitato, dove si possono sviluppare dei roghi anche magari da mozziconi di sigaretta, insomma, a queste situazioni che magari non ci si pensa ma che possono capitare. Poi c'è invece un documento riassuntivo, una parte riassuntiva che riporta tutti i rischi che sono stati indagati più accuratamente e sono presenti anche nei documenti dei vari scenari che vanno un po' ulteriormente ad esplicitare quelle che possono essere delle singole situazioni dovute a quel rischio. Abbiamo principalmente quelle dovute al rischio chimico e al rischio idrogeologico, e queste ipotesi che vengono fuori, che sono ipotesi di fatto, danno un'idea di quello che si può effettuare per circoscrivere le aree e delle aree che i cittadini possono raggiungere in attesa di quelli che possono essere i soccorsi che devono essere apprestati. Fortunatamente nel piano vengono inserite delle possibili, ripeto possibili, perché comunque ogni area potrebbe avere comunque delle criticità in base a un certo tipo di emergenza, quindi poi dopo viene valutata a seconda del rischio, dell'emergenza che si sta affrontando se quell'area è effettivamente utilizzabile o meno, ma anche senza comunque il piano cui tutti gli strumenti per poterlo fare e quindi vengono inserite tutte queste aree che possono essere utilizzate per andare in soccorso alla popolazione. Nulla, quindi questo qui è quello che è il documento che abbiamo realizzato.

PRESIDENTE:

Grazie architetto Alessandro Pedron. Apro la discussione. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Presidente, se mi consente più che altro un paio di domande. Dunque, una prima domanda. La normativa dice che il piano di protezione civile va tenuto costantemente aggiornato. Sembra che questa sia la definizione. Lei ha detto che con questo qui è stato fatto un aggiornamento, quello vecchio mi sembra che sia del 2013. Quindi la prima domanda è perché si è reso necessario questo aggiornamento? Quali erano le parti diciamo importanti da aggiornare? Prima domanda. La seconda domanda è relativa al tomo giallo. Nel tomo giallo ci sono ventuno chiamiamole rubriche. Nominativi volontari, operai, polizia locale, per cui diciamo tutte le risorse di uomini e mezzi che dovrebbero servire d'emergenza a fronteggiare l'emergenza. Però queste rubriche a noi sono state fornite non riempite. Quindi la domanda è queste rubriche chi le deve riempire? Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego architetto Pedron.

CONSIGLIERE PEDRON:

Allora è corretto quello che dice: deve essere aggiornato frequentemente, con una frequenza adeguata. Appunto, ripeto, quello che è stato il motivo per cui è stato aggiornato in questo momento il piano è stato anche la questione dell'aggiornamento del piano intercomunale di protezione civile di cui il Comune di San Giuliano è il Comune capofila. Questo è stato fatto soprattutto per dare una chiave di lettura comune di tutti i piani comunali facenti parte in modo che i volontari che poi compongono i vari enti comunali che poi compongono il COM siano tutti dotati di uno strumento intellegibile, così quando vengono chiamati a supporto di altri Comuni facenti parte del consorzio sono in grado appunto di essere, di rispondere prontamente anche a un'emergenza sovracomunale. Comunque viene aggiornato, anche perché il piano precedente non teneva conto di aggiornamenti normativi relativi ad altri settori, ad altri ambiti. Scusate, ad esempio, magari l'invarianza idraulica che è una questione abbastanza recente, oppure anche una componente, infatti, è stata inserita a livello di problematiche emergenziali, perché di fatto è quella problematica, quella disciplina per cui bisogna fare un bilancio tra le superfici drenanti e le superfici invece impermeabili. Una forte impermeabilizzazione del territorio può portare anche a questioni di allagamenti che prima non erano previsti. Quindi questa comunque anche è una componente che è stata valutata. Ma perché il piano sostanzialmente è uno strumento che evolve. Io non posso scrivere una cosa che magari scrivo una cosa e di fatto il giorno dopo può cambiare, perché quella persona non ne fa più parte o perché... Viene fornito un template, cioè un formato, che è a disposizione dell'Ufficio di competenza poiché viene compilato a seconda di chi effettivamente in quel momento ne fa parte. Poi quando viene cambiato lo stesso ufficio provvede a fare l'aggiornamento.

PRESIDENTE:

Grazie architetto. Prego Sindaco.

SINDACO:

Sì, grazie. Ad integrazione anche di quanto diceva l'architetto, il COM, che è questa associazione sovracomunale, che è questa realtà sovracomunale di cui fa parte il Comune di San Giuliano e che esprime la presidenza di questo organismo, aveva dato mandato allora diciamo agli uffici di protezione civile, nel nostro caso, quindi, quello di San Giuliano, che rappresenta anche dalla parte tecnica di capofila di dare un incarico per aggiornare tutti i piani di protezione civile in modo tale per avere una base comune, come ci spiegava l'ingegnere anche in commissione, per redigere il piano di emergenza sovracomunale. Quindi questa parte è propedeutica e ha un

valore aggiunto per la cartografia, come dicevamo in commissione che è stata completamente rifatta, sono state introdotte le valutazioni dei rischi che via via sono stati modificati e quindi questo è anche un motivo sostanziale per cui si è voluto aggiornare il piano di emergenza comunale. Se pensate che fino a qualche anno fa il rischio sismico su questo territorio non era contemplato, a livello di rischio attuale non era necessario fare questo tipo di valutazione. Così come il tema dell'invarianza idraulica ha posto l'attenzione anche su questo tipo di rischi. Cosa non è cambiato? Non è cambiato per quanto riguarda, per dire, il rischio industriale, perché noi non abbiamo modifiche sostanziali del tessuto industriale. Non è cambiata la normativa, abbiamo sempre le nostre tre aziende sul territorio e quindi vengono inglobate, come abbiamo visto in commissione, i piani di emergenza esterna che ogni singola azienda deve presentare e su cui si esprime la prefettura, che quindi vanno recepiti all'interno del piano di emergenza comunale. Per quanto riguarda la scheda, questo, per esempio, anche dei volontari, dell'assessore, del Sindaco ovviamente il Consiglio Comunale approva un template che poi mano a mano viene cambiata. Domani cambia l'Assessore ai lavori pubblici, della protezione civile, il Sindaco, gli uffici devono moderatamente aggiornare queste schede, ma deve esserci all'interno del piano di emergenza comunale una scheda... Come si dice? Deve esserci questo tipo di scheda all'interno del piano. Per quanto riguarda un altro esempio, il coordinatore della protezione civile domani si dimette dalla protezione civile. Non avrebbe alcun senso che il Consiglio Comunale deliberi anche il nome che deve essere indicato all'interno di questo piano di emergenza. Quindi io ringrazio anche la società che ha redatto questo piano, colgo l'occasione e ovviamente ci rivedremo avendo l'incarico anche di fare quello di emergenza sovracomunale credo nel prossimo anno per illustrare anche questo tipo di piano. Quindi lascio la parola alle domande, ma ci tenevo a dare anche questo inquadramento dal punto di vista amministrativo del perché siamo arrivati a questo risultato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco Marco Segala. Prego, Consiglieri. Prima di passare la parola al Consigliere Cirlincione, ringrazio a nome mio e di tutto il Consiglio Comunale l'architetto Alessandro Pedron e l'ingegnere Marco Paolo Chierigatti. Grazie. Grazie a tutti. Buona serata. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CIRLINCIONE:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anch'io voglio semplicemente ringraziare l'architetto Pedron e il geologo Chierigatti per averci appunto illustrato questa sera il piano di protezione civile in maniera esaustiva, precisa, come abbiamo già fatto durante la quarta commissione che abbiamo istituito due settimane fa. L'argomento chiaramente è molto complesso e mi fa piacere sottolineare che lo stesso piano non nasce di pancia a seguito di accadimenti specifici che tutti conosciamo, mi riferisco a quanto successo a settembre, ma invece è frutto di un preciso lavoro effettuato nei modi e nei tempi vari da persone competenti e nel rispetto delle normative

vigenti. Come detto poc'anzi, l'architetto che ha seguito, vedo anche dal nostro Sindaco il lavoro che ha portato a questo nuovo piano, siamo uno di altri quindici Comuni. È un risultato di un qualcosa che è iniziato nel 2019, che chiaramente è stato sospeso per i patti dei Covid. Per concludere come amministrazione chiaramente metteremo a disposizione le risorse per l'adeguamento della cartellonistica e della divulgazione della parte di piano di protezione civile che interessa ai cittadini, parlo chiaramente dei luoghi di ritrovo e cosa devono fare in caso di emergenza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cirilincione. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Se mi consente, però una specificazione della mia domanda. Cioè non sono così cretino da non capire che il coordinatore della protezione civile può cambiare. La domanda è un'altra, queste schede che a noi vengono date in bianco, sono ancora in bianco, o l'Amministrazione le riempite con i dati attualmente presenti, perché questo è il punto. È possibile vedere questo schema di tutte le risorse attualmente compilate o, meglio, esistono compilate in possesso dell'Amministrazione. Questa è la domanda, perché in un caso, se esistono, io posso in coscienza dire e fare le mie valutazioni, ma se tutte le risorse che servono per l'emergenza sono previste un bianco, ma poi dovranno essere riempite successivamente, io sinceramente non mi sento in grado di dire il Consigliere Comunale di approvare questo, cioè un conto è dire tutte le tabelle, le rubriche, quelle risorse che devono essere a disposizione per fronteggiare l'emergenza di protezione civile che vengono approvate in bianco dal Consiglio e per motivi di privacy perché poi verranno aggiornate, però non ci sono. Qui la domanda è molto semplice: queste tabelle, che a noi sono date in bianco, sono riempite o sono in bianco? Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Aversa, siamo in discussione. Cedo la parola alla dottoressa Gaeta.

SEGRETARIA COMUNALE:

Consigliere Aversa, c'è un equivoco. Questo è un piano in approvazione con tutti i modelli che lo compongono e che non può essere riempito prima che il piano venga approvato dal Consiglio Comunale perché il Consiglio Comunale approva lo strumento e anche le caratteristiche essenziali che compongono ciascuna scheda dal punto di vista della forma. Dopodiché, appena il piano sarà approvato, probabilmente sarà definito un tempo limite perché tutti gli uffici con immediatezza riempiano quello che è di competenza, ma così come sarà per l'aggiornamento che lei potrà con un accesso agli atti a verificare e vedere le schede compilate, anche per avere

cognizione dei soggetti che hanno le relative responsabilità con dimensioni, risorse e strutture.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Gaeta. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Ma io devo dire che il piano sicuramente è una cosa necessaria, come ci ha detto anche il tecnico, tra le poche cose che ci ha detto il tecnico in commissione perché onestamente sono tre tomi per seicento e rotte pagine e quel giorno devo dire che stranamente mi sono trovata veramente in linea con quanto stava dichiarando il Consigliere Rallo durante la commissione. Abbiamo visto le cartine, gli schemi, diciamo, dei rischi più importanti, appunto quella è stata la spiegazione dei tre tomi. Cioè io vorrei capire, visto che questi sono documenti che servono all'ufficio tecnico e al Sindaco, se loro li hanno letti, come è stato risposto al Consigliere Rallo, se vuole conoscere il piano può leggere le settecento pagine, se chi le deve conoscere le ha già lette tutte o se come noi che dobbiamo votare e dire sì lo conosciamo quando alla fine non conosciamo praticamente quasi nulla di questi tre tomi, perché c'è stato spiegato veramente poco. Altra cosa, che ha rilevato adesso il Consigliere Cirilincione, è una domanda specifica che tocca a San Giuliano, visto che ci siamo passati anche a settembre, comunque è di far conoscere ai cittadini esposti nelle zone industriali più pericolose i rischi che corrono e come si devono comportare. C'è stato risposto che basta mettere i cartelli perché tanto i cittadini se vedono dei cartelli si fanno domande, se fai un'iniziativa no. Io questa cosa qua non è che la vedo troppo educativa anche nei confronti dei cittadini. Cioè tre giorni dopo vediamo la protezione civile che a Milano fa il gazebo con dei volantini, con delle iniziative specifiche, dove c'era lo non rischio che è l'iniziativa, dove parlavamo praticamente di tutti i rischi tranne l'industriale perché a Milano non è una cosa che interessa più di tanto, però, secondo me, soprattutto dove la gente ha paura ed è stata toccata da questa cosa qua sarebbero cose interessanti. Penso che la risposta che un cartello possa interessare di più i cittadini che non delle spiegazioni mi sembra veramente una cosa davvero superficiale, soprattutto in un luogo come la commissione dove ci dovevano dare delle indicazioni un po' più precise rispetto all'argomento che si stava trattando. Poi sicuramente i tre tomi devono essere conosciuti dalla protezione civile, dall'ufficio tecnico e dal Sindaco perché è il responsabile della sicurezza cittadina, va bene. Però in questo momento qua lo stiamo votando noi, non lo sta votando l'ufficio tecnico o chi altro. Quindi posso permettermi di contestare sicuramente che non siamo stati proprio messi in una condizione di conoscere perlomeno i punti importanti che ci potevano interessare o meno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Prego Consigliera Grechi.

COSNIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. No, sono stata anticipata di un secondo sulla prenotazione dalla Consigliera Carminati che ha anticipato fondamentale quello che volevo dire. Oltre, comunque, a ringraziare chi è venuto in commissione l'altra volta e ci ha presentato il piano, io comunque ho ascoltato con molto interesse, è un argomento che non conosco, quindi sono sempre disposta a imparare cose nuove. Come richiesto appunto in commissione congiunta della volta scorsa, sicuramente, come ricordava il Consigliere Cirilincione, posizionare dei cartelli potrebbe essere una primissima soluzione, nel senso che vedo che almeno anche in casi di emergenza possano essere la cosa che i cittadini buttandosi in strada letteralmente possono anche incontrare e leggere e capire un po' qual è il modo di comportarsi in una determinata situazione emergenziale. Però io mi auguro che a fronte di questo nuovo regolamento, che casualmente capita poco dopo un evento che in effetti avrebbe avuto bisogno di un maggior controllo, degli appositi incontri conoscitivi all'interno della cittadinanza, magari andando su più frazioni, che tra l'altro sono quelle maggiormente interessate rispetto al centro città di alcune tipologie di pericoli, visto che sono più in zona industriale come Zivido, Civesio e quant'altro, possono essere in effetti un... Cioè io il consiglio che do alla maggioranza, come si è già detto in commissione, è quello di organizzare magari degli incontri spiegando un po' alle persone che potrebbero essere ancora preoccupate a fronte di quegli avvenimenti che sappiamo di settembre potrebbe essere un modo per avvicinare un argomento così molto complesso e molto lungo che è il regolamento di protezione civile nei confronti delle persone che non hanno modo e tempo di andare a leggere tutte le pagine o che magari anche leggendole potrebbero trovare difficoltà e magari, insomma, con una spiegazione potrebbe essere un po' più snello da capire. Per cui quello che è successo a settembre chiaramente purtroppo è stata una concomitanza di eventi con questa approvazione di questo regolamento casuale. Mi sento di dire sicuramente probabilmente il fatto di quegli avvenimenti magari alcuni, insomma, non dico errori però delle disorganizzazioni che possono essere sopraggiunte in quell'occasione, lì possono essere superate. Speriamo non succeda più niente, ovviamente, però nel caso spero che questo regolamento possa andare incontro eventualmente ad una maggiore organizzazione e controllo del territorio rispetto a ciò che avvenne più di un mese fa. Grazie, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Ma anch'io sinceramente faccio un po' fatica a capire la ratio della discussione, che poi mi deve anche portare ad eventualmente un voto favorevole su questa delibera. Premesso che è un atto dovuto, quello credo che ce lo siamo già detti, l'abbiamo

anche capito, è un piano che deve essere fatto, c'è una normativa di legge, serve nei casi di emergenza, sono dei tomi che hanno tutta una serie di indicazioni, l'ha spiegato bene il rappresentante prima, tant'è che infatti vengono pagate delle ditte proprio per predisporre questi piani. Prima erano uguali per tutta una serie di Comuni. Adesso, se non ricordo male, la legge regionale ha ancora diviso, caratterizzando appunto i territori e quindi cercando di studiare meglio e compilare meglio quella parte dei tomi che riguarda. Sicuramente è una cosa buona, è una cosa che tutti i Comuni devono avere, già che il nostro era anche scaduto mi sembra opportuno parlarne e mi sembra opportuno che il nostro Comune lo abbia un documento del genere, però dall'altra parte io sinceramente ne ho letto poco, faccio mea culpa, perché ovviamente i volumi sono tanti, però non è che ce l'abbia in mano e riesca un po' a capirlo, almeno nelle parti che possono interessare il nostro territorio, in cui chiaramente parliamo appunto delle caratteristiche del nostro territorio. Io son contento che il Consigliere innanzitutto della commissione Cirlocione dica che una commissione è bastata, è stata esaustiva per capire tutto. Mi fa piacere, magari sento anche interventi di altri Consiglieri di maggioranza che anche nella commissione stessa si lamentavano del fatto che probabilmente una non basta. Però adesso io non è che voglio ripetermi, ma lo dissi un po' di tempo fa, qualche Consiglio Comunale fa: allarghiamo la discussione, serve a noi, serve a noi come rappresentanti, noi come amministrazione, come consiglieri comunali. Serve a noi per andarla a spiegare ai nostri concittadini e poi, se vogliamo, io ho fatto quella proposta di coinvolgere anche i cittadini, tranquillizzarli, giacché c'è stato quell'evento. Se non ci fosse stato quell'evento, mi sarei limitato a dire cerchiamo di capirlo meglio. A maggior ragione che c'è stato quell'evento a settembre e ha coinvolto la nostra città, ha coinvolto anche la frazione in cui vivo e quindi mi sembrava anche opportuno quello che proposi di fare, di studiare meglio il tema. Non è un tema banale, ma ha la sua specificità, un aspetto specifico che, come ha ricordato il Sindaco, non ha avuto grosse novità dal punto di vista della rilevanza nelle aziende che ci stanno sapendo anche che non possono essere insediate altre aziende a rischio, però ci stanno e quello che è successo è successo a una di quelle aziende che non è controllata tra virgolette per il rischio rilevante. Cioè era importante secondo me studiarlo un po' meglio, buttarci un po' di studio in più, fare qualche commissione in più, fare qualche parola in più, io l'ho chiamata in un certo modo, ma voglio dire uno propone, poi ci sono anche le mediazioni nelle proposte. Però poi mi dispiace che le nostre idee vengono magari anche recuperate da altri, perché in effetti l'organizzazione della protezione civile è così vasta, come diceva la Consigliera Carminati, che in altri Comuni, sulla base di altri progetti, però distribuiscono volantini, danno delle informazioni ai cittadini rispetto al territorio. Cioè alla fine quello che chiedevo io era questo: quello di cui disporre un volantino per andarlo a distribuire. Ripeto, il caso specifico era perché c'era stata quell'occasione, quindi la situazione era quella, però secondo me il modo di agire di un'amministrazione deve essere questo. L'impulso che devono dare i Consiglieri ad un'amministrazione deve essere questo. Sennò sono manuali che vengono

messi là, che non serviranno mai, si spera, se purtroppo succede qualche evento vengono presi con le tabelle con tutti i nomi e cognomi delle persone che devono intervenire e sanno come intervenire. Però al cittadino, secondo me, non gli basta il cartello che viene messo per ricordare i luoghi di incontro, di ritrovo o quant'altro. Purtroppo non tutti sono forniti di personal computer, non tutti hanno Internet, non tutti hanno Facebook e quindi secondo me la cosa più semplice possibile perché il nostro territorio ne sia fornito poteva essere quella. Però, ripeto, ci sto pensando, ma non riesco a trovare una motivazione valida tale per cui possa essere contento per il lavoro fatto su questo argomento e quindi che mi lasci anche tranquillo nell'esprimere un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Prego Consigliere Aversa, cinque minuti.

CONSIGLIERE AVERSA:

Perché cinque minuti, Presidente?

PRESIDENTE:

Consigliere Aversa, lei ha utilizzato un intervento per le domande, poi un secondo intervento e adesso ha la replica che sono cinque minuti come da regolamento.

CONSIGLIERE AVERSA:

Va bene. Dunque sarò abbastanza rapido, quindi, visto che non si può discutere neanche in Consiglio Comunale. Se è un regolamento, dovrebbe avere tempi doppi. Comunque farò un esempio semplicissimo, se voi siete contenti di votare un piano di protezione civile dove, per esempio, non ci sono i dati, cioè a cosa serve un piano di protezione civile? Un piano di protezione civile serve perché se succede un'emergenza in poco tempo bisogna attivare delle procedure che sostanzialmente sono uomini, mezzi e attrezzature. Bene. Noi abbiamo il tomo giallo dove tutti questi dati non ci sono. Quindi noi andiamo ad approvare uno schema di piano di emergenza che in realtà è vuoto perché l'unica cosa che serve sono quei dati lì. Adesso non mi viene sottomano, ma per esempio una delle cose importanti è nel caso di evacuazione di edifici, prendiamo le scuole, una delle cose da sapere è se ci deciso persone portatori di handicap. Bene, qui abbiamo la scheda che dice persone portatori di handicap, ma questi dati non ci sono. Un piano di emergenza, invece, deve avere questi dati, non deve prevedere che ci deve essere la rubrica vuota e poi si aggiornerà perché nel momento in cui succede un incidente quei dati li devi avere, se non li hai è come non avere il piano di emergenza. Questa è la prima considerazione nel poco tempo che mi è concesso. La seconda considerazione, il primo piano di protezione civile approvato dal Comune di San Giuliano milanese nel '98 era in tutto quaranta pagine e in quelle quaranta pagine i nomi c'erano, le risorse c'erano. Per esempio, c'è una

tabella automezzi di proprietà dell'ente. La legge prevede che l'ente deve avere dei mezzi che, in caso di emergenza, vengono adoperati come mezzi di protezione civile. La scheda A4 dice automezzi di proprietà dell'ente, inserire gli automezzi di proprietà del Comune utilizzabili in caso di necessità di protezione civile. Nota bene, a titolo di esempio, autobus, automobile, autocarro, eccetera. Ma se io vado ad approvare questo schema con un foglio di Excel bianco dove c'è scritto titolo, modello, ufficio, targa, io l'informazione non ce l'ho. Se succede un'emergenza, noi andiamo ad approvare un piano di emergenza vuoto. Serve a qualcosa? Non serve assolutamente a nulla. Perché il cuore, l'anima della prima emergenza sono questi dati che devono essere immediatamente disponibili se succede l'emergenza. Poi ovviamente ci sono anche le procedure, ma le procedure devono essere semplici, non possono essere trecentocinquanta pagine perché uno prima di capire quale procedura deve utilizzare ci mette forse una mezza giornata. Altro punto, il piano di emergenza dovrebbe essere operativo. Mi spiegate cosa c'è di operativo in questi tre tomi? Io non ci vedo assolutamente nulla. Altro punto, il piano di emergenza non è solo predisposti per eventuali emergenze. La legge dice anche che va fatto un piano per individuare i rischi e nel corso degli anni cercare di frenare i rischi alla fonte. Quindi questo qua coinvolge tutti gli uffici del Comune, soprattutto l'ufficio tecnico, ma di tutto questo qua non c'è nulla. Qua c'è solo le procedure per l'emergenza e poi non ci sono né le attrezzature, né le risorse, né i mezzi e vi dico in chiaro ciò è ancora un'emergenza. Non so se ho sfiorato i cinque minuti, ma mi riservo di intervenire per dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Rammento a tutti che il punto in discussione non rientra nei tempi doppi. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie, Presidente. Sarò breve, perché sono costretto ad essere breve. Qui per farvi capire qual è il problema posso fare l'esempio della pandemia. Il piano pandemico nazionale era di migliaia di pagine e in queste migliaia di pagine prevedeva che per prevenire una pandemia la cosa importante erano i guanti e le mascherine. Dopodiché però i guanti e le mascherine nessuno sapeva dov'erano, a quale fornitore prenderle, quante stoccarne, quante ce ne volevano e le mascherine non c'erano, ci abbiamo messo mesi, mesi e mesi per procurarci le mascherine. Questo è il punto. Il piano pandemico era stato approvato, era molto bello, era stato appaltato non so a chi, però non funzionava, non era operativo. Ultimo punto, il piano di emergenza non deve essere appaltato ad una ditta esterna perché il piano di emergenza deve vivere sulla struttura amministrativa dell'ente e deve coinvolgere tutti gli uffici dell'ente. Non è una cosa che si può appaltare all'esterno. Anche perché all'esterno ti danno uno schema fatto bene, ma poi

questo schema va riempito. Il problema è riempirlo. Se non è riempito, non serve assolutamente nulla. Per tutti questi motivi, non parteciperò al voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Sinceramente ho partecipato alla commissione e posso dire che sono rimasto soddisfatto per le parole che ha espresso l'architetto e gli altri funzionari della protezione civile. È vero, ci sono seicento pagine da leggere, ma visto che abbiamo un ruolo istituzionale abbiamo il dovere di leggere tutte le pagine. Quindi magari ci vorrà del tempo, io ne ho letto un po', per poi andare a spiegarlo ai cittadini. Pertanto, concludo, il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie. Noi ci asterremo.

PRESIDENTE:

Grazie mille. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Il voto di Forza Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cozzolino, capogruppo di Forza Italia. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie. Il nostro voto sarà di estensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Consigliere Corso.

CONSIGLIERE CORSO:

Il voto della Lega sarà sì.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Buonasera Presidente. Per la lista civica il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Sentiero. Capogruppo Segala Sindaco di San Giuliano per l'Amministrazione.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Ovviamente il voto è favorevole e pensavo che qualcuno volesse candidarsi per fare il consulente dei consulenti, poi in realtà invece l'abbiamo passata. In realtà tutti i piani di protezione civile richiedono delle competenze specifiche che all'interno degli enti, ripeto, del nostro comma tutta le Amministrazioni hanno dato un incarico esterno, il piano del 2013 era stato dato esternamente, il piano del 2013 era stato illustrato sempre in una sola commissione, il piano del 2013 aveva esattamente avuto questo iter. Ora non va bene. Per l'amor di Dio, è legittimo cambiare opinione. È legittimo dire che questo piano serve per casi come Nitrolchimica, quando invece chi ha redatto e chi ha illustrato in commissione ha detto che non c'entra nulla questo piano con quanto accaduto ad esempio a Nitrolchimica perché l'unico rischio industriale che questo piano va a valutare è quello delle aziende a rischio di incidente rilevante. Possiamo dire anche che ci ha spiegato cosa vuol dire operativamente guardando la cartografia. Se c'è l'esaltazione della Vettabbia bisogna chiudere, isolare tramite dei cancelli, tramite sacchi di sabbia, le vie che portano, per esempio, alla frazione di Civesio e bisogna lasciare individuata un'area di raccolta all'interno della frazione di Civesio. È stato chiesto sempre a chi fa questo di mestiere se era utile fare delle esercitazioni. La risposta è stata che non aveva nessuna utilità per quello che loro avevano e hanno come esperienza all'interno anche del sistema di protezione civile perché questa società che è stata incaricata redige piani di emergenza comunale non solo nel Comune di San Giuliano, ovviamente, non solo in Lombardia e quindi siamo davanti ad una società che ha delle competenze tecniche importanti. In caso di operazione civile, è stato detto in commissione che infatti è durata anche molto poco, tutte queste domande non sono state fatte in sede di commissione, vedendo le cartografie che erano divise per blocco ed erano divise per tipologie di rischi, quali sono i rischi e come si deve intervenire. Il tomo rosso è un tono di procedure che dovevano essere conosciute ovviamente dal Sindaco, in quanto è autorità di protezione civile. Devono essere conosciute dal ROP, che in questo momento è il comandante della polizia locale, in qualità anche di responsabile di protezione civile. È conosciuto dal coordinatore e dai volontari di protezione civile che ringrazio e che l'anno scorso hanno fatto proprio per la campagna regionale di sensibilizzazione che avete visto quest'anno a Milano, ci fa molto piacere, l'abbiamo fatto anche noi, che è lo non rischio e

l'hanno fatto il gruppo di volontari di protezione civile, magari non tutti i volontari, ma una buona parte di volontari fa questo tipo di attività, è stata fatta al mercato di Campo Verde ed è stata poi seguita anche da una campagna di reclutamento di volontari. Oggi il gruppo di protezione civile che aveva un'età molto avanzata, diciamo, prima del regolamento di funzionamento del gruppo di protezione civile, oggi consta di oltre quaranta volontari che seguono le esercitazioni. Stiamo investendo molte risorse sul sistema di protezione civile e insieme ai volontari di protezione civile organizzeremo poi frazione per frazione, Ziglio, Sesto Ulteriano e Civesio per far vedere quali rischi ci sono all'interno delle singole frazioni. Quindi mi dispiace che su un atto che è stato elevato da chi la materia la conosce, l'ha studiata, poi sia stato oggetto, anche se mi consentite, di un sminuire un lavoro che non è fatto né dal lato politico, ma dalla parte tecnica. Parla delle società incaricate a fermare architetti, geologi e ingegneri che, ripeto, fanno questo di lavoro su dei modelli che sono adottati solo nel nostro da oltre quindici Comuni e più il piano d'emergenza sovracomunale, ma a questo siamo abituati e francamente accettare anche parallelismi tra chi esprimeva il Presidente del Consiglio dei ministri che prima della pandemia regalava alla mascherina alla Cina, perché noi non avevamo problemi. Ecco, credo si sia arrivati al culmine della falsa. Grazie

PRESIDENTE:

Grazie. Grazie Sindaco Marco Segala. Quindi passiamo alla votazione: mettiamo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno che recita aggiornamento del piano di protezione civile, attivazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura all'espressione di voto. Con diciassette voti favorevoli, il punto all'ordine del giorno viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 17

Contrari:

Astenuti: 5

L'ottavo punto all'Ordine del Giorno: Aggiornamento del Piano di Protezione Civile (PPC) -
approvazione: **è approvato.**

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: “CONDANNARE LA VIOLENZA CONTRO LE MANIFESTANTI E I MANIFESTANTI IN IRAN” (PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)”**PRESIDENTE:**

Riprendiamo dal punto n. 7 all'ordine del giorno ad oggetto condannare la violenza contro le manifestanti e i manifestanti in Iran presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico, condivisa e firmata da tutti i gruppi consiliari presenti. Prego per l'illustrazione dell'ordine del giorno, Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Premesso che il 13 settembre Masha Amini, 22 anni, è morta dopo essere stata arrestata a Teheran dalla polizia morale perché non indossava correttamente l' hijab secondo le norme della commissione per la promozione della virtù e la repressione del vizio. Anche Hadith Najafi è stata uccisa con sei colpi di pistola al viso, al collo e al petto nel corso di una manifestazione a Karaj, vicino a Teheran. Il conto della ferocia repressione continua a salire, oltre 50 persone uccise, centinaia di arresti e di feriti, come dichiarato dal capo della polizia della provincia di Gilan solo in quella provincia sono stati arrestati 739 manifestanti, comprese tante donne e moltissimi feriti. Non si placano i disordini nel paese. Secondo le organizzazioni umanitarie, le vittime della repressione governativa sarebbero arrivate a 76, almeno 1.200 arresti, tra cui la figlia dell'ex presidente Rafsanjani. Considerato che non è la prima volta che le donne si oppongono al regime repressivo e che pagano per questo un caro prezzo, Nasrin Sotoudeh, la nota avvocatessa iraniana per i diritti umani, è stata condannata a un totale di trentotto anni di carcere e a 148 frustate per aver difeso una donna arrestata per aver manifestato contro l'obbligo per le donne iraniane di indossare il velo. La giornalista scrittrice Mashī Alinejad, punto di riferimento delle donne iraniane nella battaglia contro l'obbligo del velo, fu arrestata nel 1994 e ha lanciato poi nel 2014 Libertà clandestina. La giovane e i giovani iraniani, nati sotto un regime teocratico, lottano contro un governo che in nome della religione e dell'Islam si impone alle libertà politiche e sociali ed individuali e che vedono le donne e la loro libertà come un pericolo per il potere patriarcale e teocratico. Rilevato che la repressione violenta della polizia non ferma le proteste delle donne iraniane, che si sta trasformando in una sfida sempre più radicale al regime iraniano e innalza il livello di tensione tra Teheran e molti paesi occidentali. Premesso che anche diciotto giornalisti, ha denunciato un'organizzazione americana indipendente giornalistica, Report senza frontiere, sono stati arrestati tra cui Nilufar Amedi, che ha visitato l'ospedale dove Masha Amini era in coma e ha contribuito ad allertare l'opinione pubblica mondiale sulla sua sorte e la fotoreporter **Yalda Mualjeri**, resa famosa da una foto iconica delle proteste del novembre del 2019. Tra le altre persone è stata arrestata anche una ragazza italiana, Alessia Piperno, il 29 di settembre. Le autorità iraniane non allentano la morsa della repressione e moltiplicano gli attacchi contro i paesi occidentali

accusati di fomentare la rivolta. Soltanto Amed'In, uno dei massimi sostenitori della guida suprema Ali Khamenei, ha invitato ad ascoltare le richieste del popolo e mostrare sensibilità nei confronti dei loro diritti. Per tutto ciò considerato, invito il Sindaco e la Giunta comunale ad esprimere la vicinanza alle vittime della brutale repressione da parte della polizia iraniana che da più ormai di un mese sta imperversando nelle città dell'Iran. Sollecitare il Governo italiano ad esprimere una forte condanna di questi terribili fatti a danno di giovani donne inermi e a prendere netta posizione di condanna degli assassini politici compiuti oggi e nel passato dal regime iraniano. A chiedere al nostro Governo che solleciti la comunità internazionale riunita a New York per l'Assemblea generale Onu a adottare provvedimenti urgenti per fermare l'uccisione di massa di giovani iraniani e di iraniani. Solo nel 2022 sono state effettuate 414 esecuzioni capitali, di cui dodici nei confronti di donne e due di minori, e diciamo che questo si va un po' ad accumulare anche all'ordine del giorno che abbiamo letto prima. Penso che... Mi ha fatto piacere, io infatti l'avevo presentata senza simboli, proprio perché sono convinta che è una cosa che deve riguardare tutti, è una cosa gravissima e sono convinta che gran parte di chi è islamico non concepisca questo modo di agire che non ha niente a che fare con la religione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Grazie al Consigliere Al Qudah per il supporto. Apro la discussione, prego Consiglieri. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Sono contenta che si parli di questi argomenti in Consiglio Comunale. È ovvio, non sono contenta del fatto che sarebbe opportuno non dover mai presentare ordini del giorno di questo tipo perché queste cose non accadono, però purtroppo questi tipi di violenze accadono. Io ho partecipato qualche settimana fa ad una primissima piccola manifestazione a Milano quando sono successi questi avvenimenti e sono andata proprio ad ascoltare perché non sapevo, non conoscevo, poi tramite la stampa italiana chiaramente può essere molto filtrata la notizia, quindi io volevo informarmi per quel poco che ne so chiaramente e sono andata. C'erano dei cittadini iraniani che manifestavano appunto contro il loro Governo e testimoniavano, insomma, del fatto che avevano parenti in quel paese. Quindi chi più di loro, chiaramente, potevano raccontare le testimonianze che ho ascoltato molto volentieri? Mi sono resa conto un po' della situazione. Tanti anni fa, io mi stavo laureando in magistrale, ero nel laboratorio di chimica della Statale di Milano e c'era questo ricercatore che veniva da quei paesi là. Mi ricordo che mi parlava in effetti del suo Governo e del fatto che lui era una persona estremamente progressista, però non poteva dirlo al suo paese, quindi con me si apriva, parlavamo in inglese chiaramente, e cercava di spiegare un po' il suo sentimento, cioè tutte le cose che lui pensava, ma di questa cosa mi diceva che lui non ne parlava né con la famiglia, né

con gli amici, perché aveva paura di essere rapito, insomma, di avere ritorsioni di qualche tipo. Poi, va be', nel senso ho frequentato il laboratorio insieme, poi lui è tornato al suo paese, non ho più avuto modo di risentire questo ragazzo e mi dispiace perché chiaramente sono loro che portano queste... Cioè solamente quando escono dal loro paese riescono ad esprimersi proprio come il ragazzo al tempo, come la manifestazione di qualche settimana fa a cui ho partecipato. Perché poi purtroppo, se non tramite la stampa italiana, non abbiamo notizie di quello che succede lì. Purtroppo queste cose accadono. Nel senso per cui io sono molto contenta che ne parliamo stasera, per quel che vale, chiaramente, non tanto per il Comune di San Giuliano milanese, ma quanti più Comuni possono esprimersi a favore di questa cosa e che il nostro Sindaco possa scrivere al nuovo Governo appena nato e che il Governo, sperabilmente, non voglio darlo per scontato, ma sperabilmente possa farsi promotore anch'esso di questa iniziativa che è semplicemente, per quanto possibile, insomma, far pressioni internazionali per poter fare in modo che queste violenze non accadano più. Perché se è vero che ogni paese è sovrano, però ci sono dei diritti internazionali oltre al quale nessuno dovrebbe prevaricare, come per esempio l'autodeterminazione delle donne. Io ringrazio il Partito Democratico per averlo presentato e sicuramente voteremo a favore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Anche noi ovviamente voteremo a favore di questo ordine del giorno, quindi poche considerazioni. La prima considerazione è che io penso che per queste persone, che subiscono pressioni nei loro paesi, soprattutto oggi la vicinanza dell'opinione pubblica di paesi, diciamo così, temporaneamente liberi, dove temporaneamente c'è un po' di libertà, siano molto importanti e da una parte siano molto importanti e dall'altra forse siano l'unico strumento che abbiamo. Perché purtroppo negli ultimi venti, trent'anni la real politic ci sta abituando ad una dismissione dei valori del civile e di libertà, di cui si era fatto portatore magari per trenta, quarant'anni, ma che poi ha progressivamente abbandonato in nome della comunità economica e della corsa al benessere solo per occidentali fundamentalmente. Quindi, come dire, sono un po' scettico della volontà dei cosiddetti paesi dell'Occidente di difendere la libertà dei popoli, perché poi spesso prevale il calcolo economico sui valori ideali, più che spesso direi quasi sempre purtroppo. Probabilmente, come è sempre stato nella storia, alla fine i popoli e le classi oppresse devono comunque pagare con la vita, con il sangue, tutti i progressi. Però, per quel poco che noi possiamo fare, penso che comunque abbia un valore, se non altro, soprattutto per noi come simbolo e come vicinanza. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno ad oggetto condannare la violenza contro le manifestanti e i manifestanti in Iran presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico condiviso e firmato da tutti i gruppi consiliari presenti, per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto. Il punto all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanimità

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il settimo punto all'Ordine del Giorno: Ordine del giorno ad oggetto: "Condannare la violenza contro le manifestanti e i manifestanti in Iran" (presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico): **è approvato.**

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – APPROVAZIONE**PRESIDENTE:**

Prima di procedere, mi permetto di fare una considerazione. È stato trovato nella capigruppo un punto di incontro per ridurre i tempi dei punti n. 9, 10, 11. Ringrazio tutti i presidenti delle commissioni e i commissari per l'ottimo lavoro. Passiamo ora al punto n. 9 dell'ordine del giorno che recita regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvazione. Prego il presidente della commissione affari istituzionali e capogruppo del Partito Democratico Maria Grazia Carminati per l'illustrazione.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Scusate, ma io vi dovrò tediare con un po' di articoli regolamento. Volevo giusto fare un cappello a questo lavoro che abbiamo fatto. Abbiamo fatto sei commissioni, abbiamo visto articolo per articolo, modifica per modifica e abbiamo trovato dei punti di incontro dove c'erano magari delle divergenze, però devo dire che dovrò ringraziare tutti i commissari perché siamo usciti veramente con un lavoro condiviso ed era quello che ci auspicavamo già dall'inizio dei lavori perché il regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale è un documento che serve a tutti, maggioranza ed opposizione, ed è un documento che deve rimanere anche per i prossimi Consigli Comunali. Quindi fa piacere che il lavoro sia stato veramente fatto insieme, senza capelli politici. Allora io ho fatto degli appunti su diciamo le modifiche più importanti che abbiamo fatto, perché poi tante modifiche erano modifiche proprio di articolazione piuttosto che. Allora, l'art. 3 è un nuovo articolo ed è l'articolo delle definizioni dove vengono specificate tutte le definizioni che sono applicate poi nel regolamento. Quindi è un articolo nuovo. Nell'articolo 17, diritto di informazione e di accesso agli atti amministrativi, al comma 2 viene effettuata un'aggiunta per un'ottemperanza alla normativa della privacy, al comma 5 viene effettuata un'aggiunta in conformità alla recente circolare che ci ha inoltrato il Segretario generale. All'art. 18, diritti di rilascio di copie di documenti, viene eliminato il comma 3, in quanto gli atti ormai sono visibili tutti sull'albo pretorio, online e storico, quindi c'è una possibilità di fare la richiesta e di avere il cartaceo. Quindi ora è inutile fare questa richiesta perché comunque sono visibili. Al comma 4 viene aggiunto in conformità un'aggiunta sempre alla recente circolare del Segretario. L'art. 20, diritto di presentazione di interrogazioni e mozioni e ordini del giorno, al comma 2 ogni Consigliere per la stessa seduta può presentare due argomenti tra ordini del giorno e mozioni, non vengono considerati nel computo gli argomenti presentati e rimandati dalle sedute consiliari precedenti e non vengono considerate le interrogazioni, gli ordini del giorno e le mozioni di cui sono cofirmatari. Al comma 3, mozioni, ordini del giorno o interrogazioni vanno presentate via PEC o al protocollo di mano entro il giorno prima della capigruppo. I documenti che arriveranno dopo saranno iscritti al successivo Consiglio. Comma 4, interrogazioni, mozioni e ordini del giorno saranno considerate

inammissibili se contengono frasi o contenuti offensivi o ingiuriosi o se il contenuto non corrisponda a quello di cui viene specificato nei successivi articoli del regolamento. Al comma 5, la dichiarazione di inammissibilità deve essere formulata dal Presidente del Consiglio, con provvedimento scritto, dove dovrà specificare i motivi di inammissibilità. Al comma 6, nei Consigli in cui c'è in discussione statuto, bilancio di previsione, rendiconto, DUP, bilancio consolidato, PGT e sue varianti non sono ammesse interrogazioni, mozioni e ordini del giorno. Art. 21, l'art. 21, che riguarda le interrogazioni, è stata posta diciamo forse la modifica più grande, nel senso che viene inserito il question time. Ve lo leggo perché questa è proprio una parte nuova. Le interrogazioni vengono trattate attraverso lo strumento del question time. La sessione di question time è di norma convocata dal Presidente del Consiglio nella medesima giornata di convocazione del Consiglio Comunale, prima dell'inizio della seduta, per un massimo di un'ora. Non necessita di numero legale, è oggetto di verbalizzazione e videoregistrazione e di ogni sessione di question time è data adeguata pubblicità per informare la cittadinanza del giorno, dell'ora e dell'argomento trattato. L'esposizione dell'interrogazione avverrà in maniera alternata, una per gruppo consiliare. Sull'interrogazione potrà esprimersi solo l'interrogante ed il tempo destinato a tali dichiarazioni non potrà eccedere i tre minuti. Alle dichiarazioni degli interroganti potrà replicare il Sindaco, l'Assessore delegato o il suo delegato. L'interrogante potrà intervenire per un tempo non superiore a tre minuti per dichiararsi soddisfatto della risposta. Nel caso in cui l'interrogazione sia stata presentata da più Consiglieri, il diritto di illustrazione e di replica spetta solo ad uno di essi, di regola il primo firmatario. Se il Consigliere proponente non è presente nel momento in cui deve essere illustrata la sua interrogazione, questa si intende ritirata, salvo che il presentatore non ne abbia chiesto il rinvio ad altra adunanza. L'interrogazione riguardante un particolare argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta sono discusse al momento della trattazione dell'argomento al quale si riferiscono. Diciamo che le interrogazioni vengono poste all'inizio del Consiglio e non è necessario avere il numero legale. Comma 7 sempre dell'art. 21 dice per gli interventi dei Consiglieri durante la seduta hanno luogo secondo i tempi, come avevamo già dichiarato, avevo letto, tre minuti per l'interrogante, la replica cinque minuti e la risposta del Consigliere tre minuti. Art. 22, mozioni. Il comma 1 è un comma nuovo. La mozione è un atto inteso a promuovere nelle materie di competenza del Consiglio Comunale su un certo argomento, una pronuncia, un operare secondo un determinato orientamento e consiste in un documento motivato, sottoscritto da uno o più Consiglieri. Può altresì configurarsi nella richiesta di un dibattito politico amministrativo su argomenti connessi ai compiti del Comune. Comma tre, le mozioni vengono discusse dopo gli affari ordinari e prima dell'ordine del giorno nell'ordine nel quale sono state presentate. Comma 6, dopo l'illustrazione della mozione da parte del Consigliere proponente, che deve essere contenuta in un tempo massimo di dieci minuti, la discussione è regolata secondo i tempi specificati. Sessione generale, capogruppo quindici minuti, secondo intervento cinque minuti, intervento del Sindaco e dell'Assessore quindici minuti, intervento degli altri

Consiglieri dieci minuti. Chiusa la discussione, per la dichiarazione di voto tre minuti e solo un Consigliere per gruppo. In caso di dissenso di uno o più Consigliere dello stesso gruppo, tre minuti. Per la dichiarazione del Sindaco cinque minuti. Art. 23, è un articolo nuovo, le mozioni tecniche. Se la mozione consiste in una proposta di deliberazione a contenuto tecnico giuridico, la stessa al momento della presentazione del Consiglio Comunale deve essere corredata del parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato, ove l'eventuale approvazione della suddetta mozione comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata la stessa al momento della presentazione in Consiglio Comunale deve essere altresì corredata dal parere del responsabile del servizio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile della mozione in questione. Detti pareri sono inseriti all'interno della mozione e devono essere emanati dai rispettivi responsabili di servizio nelle forme e con i tempi stabiliti dalla legge. L'art. 24 all'ordine del giorno al comma 1 è un nuovo inserimento. Gli ordini del giorno consistono nella formulazione di un voto politico amministrativo su fatti o questioni di interesse della comunità per i loro riflessi locali, nazionali o internazionali, che investono problemi politico sociali di carattere generale. Al comma 2 sono trattati dopo gli ultimi punti all'ordine del giorno dopo le mozioni. Al comma 3, gli interventi dei Consiglieri hanno luogo secondo i seguenti tempi: cinque minuti l'illustrazione del proponente, cinque minuti l'intervento di un altro Consigliere, la replica del Sindaco cinque minuti. All'art. 27 il Consigliere anziano viene soppresso perché è inserito all'interno delle definizioni dell'art. 3. L'art. 27, compiti e poteri del Presidente, il comma 2 e il comma 3 sono praticamente i commi che erano dell'ex art. 47. Al comma 4 vengono aggiunti due punti: comunicare al Consiglio la costituzione e la composizione dei gruppi, nonché eventuali successivi modifiche, valutare l'urgenza di interrogazioni, mozioni, ordini del giorno presentati successivamente al termine di cui all'articolo 20 e viene aggiunto il comma 8, di preciso nella prima riunione l'Ufficio di Presidenza adotterà delle linee guida per il suo funzionamento. Nell'art. 29, costituzione, viene aggiunto il comma 5: il Consigliere che all'inizio o nel corso dell'esercizio del mandato intenda appartenere ad un gruppo diverso da quello espresso dalla lista nella quale è stato eletto deve darne comunicazione al capogruppo, dal quale si distacca ed al Presidente del Consiglio Comunale, allegando per quest'ultima la dichiarazione di accettazione del capogruppo al quale aderisce. L'art. 30, conferenza dei capigruppo consiliari, al comma 2 viene aggiunta la possibilità per i vicecapogruppo di partecipare alla conferenza capogruppo senza diritto di voto e in funzione di auditori. Al comma 3, la convocazione della conferenza capigruppo deve essere inoltrata anche ai vicecapogruppo. Il comma 7 viene eliminato in quanto è già previsto sullo statuto. Il nuovo comma 7 è un articolo già esistente nel regolamento, ma riformulato: la richiesta di riunire la conferenza dei capigruppo formulata da un capogruppo all'inizio o durante lo svolgimento dei lavori del Consiglio deve essere motivata. Il Presidente mette in votazione senza discussione, la richiesta deve essere approvata a maggioranza semplice. Tutto il titolo quarto che riguarda la segreteria del Consiglio viene eliminato in quanto la segreteria generale già svolge normalmente questa

funzione, quindi è inutile avere segreteria del Consiglio quando poi viene effettuato questo lavoro della segreteria generale. L'art. 38, norme di compilazione e iniziativa sulle proposte, ordini del giorno. Al comma 3, il Presidente stabilisce rettifica o integra l'ordine del giorno con proprie autonome decisioni, in accordo con la conferenza dei capigruppo. Ex comma 9 viene eliminato perché è previsto all'art. 16 comma 1. L'art. 40, deposito degli atti, al comma 1 viene inserita una specifica per il deposito digitale con il deposito dei documenti sul cloud deve essere fatto entro cinque giorni precedenti il Consiglio Comunale. Il comma quattro è sempre un inserimento di specifica per il deposito digitale, dove dice le proposte di modifica statuto e regolamenti vanno comunicate dal capogruppo sul cloud almeno quindici giorni prima del Consiglio. All'art. 48 relativo agli scrutatori per quanto riguarda gli scrutatori, si specifica che le nomine vengano fatte solo se previste votazioni segreti. All'art. 55, il verbale delle adunanze, il comma 1 viene modificato: i verbali delle adunanze sono integralmente registrati su supporto magnetico digitale che viene conservato presso la segreteria generale. Gli stessi possono essere integralmente trascritti e indicano i punti principali delle discussioni, nonché il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta. Il comma 2 è un'aggiunta: le richieste di rettifica o integrazione non di carattere formale sono presentate per iscritto prima dell'inizio della seduta. Su eventuali opposizioni alle richieste, decide il Consiglio con votazione palese. Art. 57, comunicazioni, comma 1, le comunicazioni verranno esposte all'inizio del question time. Il Presidente ed il Sindaco effettuano le eventuali comunicazioni sulle attività del comune e su fatti di avvenimenti di particolare interesse per la Comunità. Al comma 2, terminate le comunicazioni del Sindaco e del Presidente, i Consiglieri comunali possono effettuare comunicazioni che abbiano interesse e rilevanza per la Comunità, preventivamente comunicate al Presidente del Consiglio. Art. 58, ordine di trattazione degli argomenti comma 1, successivamente alle comunicazioni si procede con l'esame delle interrogazioni, la cui discussione deve esaurirsi complessivamente nel tempo massimo di un'ora per entrambe le tipologie di argomenti. Comma 2, concluse le comunicazioni e le interrogazioni il segretario generale fa l'appello e si procede con l'esame degli argomenti secondo l'ordine del giorno. Art. 59, norme per la discussione generale, dichiarazioni di voto. Al comma 1, terminato l'illustrazione di un argomento da parte del relatore, vengono evase le richieste dei Consiglieri per chiarimenti e delucidazioni integrative con la natura dell'argomento in discussione. Ad ogni Consigliere è consentito un solo intervento senza contraddittorio per i chiarimenti e delucidazioni di cui sopra, di durata non superiore a due minuti, tempo eventualmente utilizzato per i quesiti verrà sottratto ai minuti complessivi a disposizione del Consigliere specificato ai successivi commi. Al comma 4 il capogruppo può parlare due volte: per la prima volta quindici minuti, per la seconda volta cinque minuti. Il comma 5 è un'aggiunta: gli Assessori possono intervenire in qualsiasi momento unicamente circa gli argomenti di loro competenza per non più di dieci minuti. Al comma 8 i termini di tempo previsti dai commi precedenti sono raddoppiati per le discussioni generali relative al bilancio di previsione, al conto consuntivo, al PGT e alle sue varianti e in ogni altra occasione i limiti di tempo più ampi

possono essere fissati dalla conferenza capigruppo, dandone avviso al Consiglio all'inizio della seduta o prima che si proceda all'esame dell'argomento. L'art. 60, gli emendamenti, comma 3: possono essere proposti emendamenti scritti anche nel corso della discussione in Consiglio e sugli ordini di giorno, mozioni e su tutti gli atti deliberativi possono essere presentati emendamenti scritti esclusivamente per refusi ed errori materiali sull'atto. Art. 62, questioni pregiudiziali o sospensiva, al comma 3 i tempi per l'intervento saranno di non oltre tre minuti. Art. 65, il titolo VI, funzione del Consiglio Comunale, viene eliminato perché è una prerogativa formulata nel TUEL. Art. 67, modalità generali di votazioni, è un'aggiunta per la specifica relativa al nuovo sistema elettronico di votazione. Quindi il comma 1, l'espressione del voto di Consiglieri comunali è effettuato normalmente in forma palese. Le votazioni hanno luogo di regola col sistema elettronico ed eventualmente per alzata di mano per l'appello nominale o scrutinio segreto. Ciascun Consigliere di norma vota restando seduto al proprio posto. Art. 68, votazione palese, è sempre un comma aggiunto per conformarsi all'impianto tecnico nuovo che esiste in Aula. Il comma 1, le votazioni palesi avvengono di norma tramite apposita apparecchiatura elettronica. La votazione con sistema elettronico si effettua con idonee apparecchiature, digitando il tasto relativo ad una delle seguenti espressioni di voto: favorevoli, contrario, astenuto. Comma 2, nel caso in cui non sia possibile la votazione col sistema elettronico, il Consiglio procede la votazione per alzata di mano. Per quanto riguarda gli articoli dal 73 al 79, che sono relativi ai consigli in videoconferenza, da remoto o in modalità mista sono già stati votati di comune accordo con la commissione nel mese di luglio. Ho finito di tediarvi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Apro la discussione, prego Consiglieri. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Oggi è il Consiglio Comunale in cui intervengo sempre io per prima. No, ringrazio la Presidente Carminati per l'esposizione, io, insomma, faccio parte della commissione, quindi ho seguito anche le difficoltose commissioni, soprattutto all'inizio, quando bisognava fare una quadra su anche le modalità per la gestione delle modifiche al regolamento. Io stessa ho presentato delle modifiche alle modifiche presentate dalla maggioranza, di cui per il 90% è stata trovata una quadra sulle modifiche che ho proposto anch'io, per cui ringrazio il sindaco che le ha accettate. Devo dire che, come si disse all'inizio della commissione, ero un po' perplessa anch'io, cioè sono perplessa anch'io sul fatto del perché ci ritroviamo dopo poco tempo a fare un'ulteriore aggiornamento di questo regolamento. Io non ero presente nella scorsa legislatura, diciamo nel Segala I, dove so che il regolamento era stato ulteriormente modificato. Mi è stato raccontato appunto in sede di commissione affari istituzionali, quindi, nel senso, se comunque ad oggi l'Amministrazione sentiva la necessità di doverlo modificare, noi siamo stati al tavolo e

chiaramente io stessa ho proposto delle modifiche per fare in modo di convergere, avere un punto in comune. Dopodiché mi domando la fattualità, insomma, delle modifiche precedenti effettuate non so quanto tempo fa, comunque nella scorsa consiliatura in cui non ero presente. Dopodiché, fatta questa premessa, io sono una scienziata, non sono una giurista certamente, per cui ho provato a dare un mio piccolo contributo. Mi sono soffermata principalmente sulla valorizzazione del ruolo del capogruppo all'interno della conferenza dei capigruppo e all'interno del Consiglio Comunale, cercando di mantenere insomma anche una tempistica di interventi per quanto riguarda il mio ruolo di capogruppo con tempi aumentati rispetto a qualsiasi altro Consigliere, ovviamente con tutta l'importanza che tutti gli altri Consiglieri, anche se non sono capogruppo, hanno e, niente, fondamentalmente, questo è stato un po' il contributo che ho voluto portare. Poi va benissimo il fatto che avessimo comunque già approvato la parte inerente al Consiglio online, come stiamo facendo anche in questo momento e tutte le altre piccole precisazioni che sicuramente ci sono state e probabilmente, nonostante le scorse modifiche nella scorsa legislatura, comunque erano necessarie anche oggi, perché è chiaro che magari rileggendo e rileggendo un documento prima o poi possono essere notate alcune sviste che è giusto andare a modificare ed è stato giusto farlo anche in questa fase. Per cui il voto al regolamento, proprio perché sono stata io stessa anche a partecipare avanzando delle modifiche, sarà favorevole e ringrazio la Presidente per aver esposto in maniera chiara le modifiche che sono state portate e, insomma, grazie mille a tutti quelli che hanno partecipato alle commissioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Mah, il mio voto invece sarà di astensione, perché gli argomenti che ha già trattato la Consigliera Grechi li faccio miei. Non si capiscono le motivazioni per mettere mano di nuovo il regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, dopo che questa maggioranza si era fatta portatrice di una modifica poco tempo fa e dopo che quest'anno avevamo già anticipato le modifiche necessarie e utili, quelle cioè relative alla modalità di tenuta dei consigli in videoconferenza. C'è in generale, ed è questo il motivo della mia astensione, un'idea che il Consiglio Comunale sia inutile, che non serva, non serva discutere perché tanto uno arriva già qui con le idee fatte, approfondite o meno relativamente al se deve votare a favore o contro e quindi il Consiglio Comunale è una perdita di tempo. E su questo bisogna stare molto attenti, perché poi quando la partecipazione viene ritenuta un qualcosa che fa perdere tempo si prende una china pericolosa. Faccio solo un esempio di questo modo di fare. Le modifiche sono tantissime, non sono solo quelle di cui ha parlato la Consigliera Carminati. Faccio un esempio, la questione pregiudiziale sospensiva. Nel vecchio regolamento, vado a memoria, si diceva la

questione sospensiva, o la richiesta di ritrattazione della seduta, oppure pregiudiziale, ovvero la richiesta di ritiro poteva essere sollevata in qualsiasi momento, anche prima del voto. Qui, proprio perché c'è questa concezione economicista, concezione economicista che porta a considerare il Consiglio Comunale come una cosa inutile, allora tanto vale abolirlo e non farlo il Consiglio Comunale. Con questa modifica, la questione sospensiva o pregiudiziale può essere sollevata solo prima che inizi la discussione. È una follia, perché si dà per scontato che il Consiglio Comunale non serve a nulla, non serve a nulla. E questa è la dimostrazione. Cioè non esiste una discussione in cui il Consigliere, informato, prende atto anche delle considerazioni degli altri Consiglieri e si forma anche un'opinione all'interno di una discussione del Consiglio Comunale. No, questo non può esistere e questa è la logica di proporre la questione sospensiva solo all'inizio. Capite bene che solo all'inizio vuol dire quando io non sono stato arricchito dalla discussione, cioè gli elementi che potrebbero portare a ritenere una delibera viziata da un pregiudizio e che comunque emerga nel corso della discussione portata dagli altri Consiglieri e delle considerazioni che facciano ritenere che quella cosa non possa essere discussa e non debba per questioni di praticità essere discussa lo si può fare solo prima che inizi la discussione. È assolutamente aberrante. Da che punto di vista? Dal punto di vista, lo ripeto, perché questo è il punto, si è convinti che la discussione del Consiglio Comunale non serva a nulla. Non facciamoli i Consigli Comunali. Quindi il mio voto sarà di astensione. Questo è solo un esempio di tutta la logica di queste modifiche fatte in questo modo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Io rimango sempre più basito perché è il ventesimo Consiglio, proprio venti ne abbiamo fatti, io li conto tutti, che il Consigliere Aversa si lamenta in ogni punto, in ogni punto ci mette sempre la sua. Abbiamo fatto, ora non ricordo con esattezza, quattro, cinque, sei commissioni, di cui sono componente ovviamente in tutte le commissioni, cioè una parola non è stata detta, si arriva in Consiglio Comunale e apriti cielo. Io ricordo a tutti i Consiglieri comunali presenti in quest'Aula che le commissioni servono solamente a snellire il Consiglio Comunale, non a farlo diventare molto più complesso. Quindi io invito il Consigliere Aversa, ma anche tutti gli altri colleghi, a prendere una posizione in commissione e non in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Presidente, però lei non dovrebbe consentire certe cose ai Consiglieri. Ecco, allora il nostro

regolamento prevede che il Consigliere parla rivolgendosi al Presidente e di norma non interloquisce con gli altri Consiglieri. Allora dire che da parte di un Consigliere di maggioranza il Consigliere di minoranza certe cose le può dire solo in commissione, se permette, se permette, è una cosa che lei dovrebbe impedire. Perché se vogliamo togliere... Ma, tra l'altro, questo commento del collega certifica quello che ho detto io: si ritiene che il Consiglio Comunale sia inutile. Questo però è brutto, è brutto da parte di un'amministrazione e di una maggioranza questa considerazione del Consiglio Comunale. Io ho fatto un esempio, ne potrei fare altri. E, vivaddio, se è consentito ancora parlare i due o tre minuti che sono consentiti deve essere anche uno sforzo di sopportazione da parte dei Consiglieri ascoltare quello che dicono gli altri Consiglieri, altrimenti uno se ne sta a casa. Se già ritiene che il Consiglio Comunale sia inutile, se poi non vuole ascoltare per il tempo concesso le considerazioni degli altri Consiglieri se ne può stare a casa. Comunque, per chiarire il punto, le commissioni sono organi tecnici del Consiglio Comunale, dopodiché il Consigliere ha tutto il diritto, e lo rivendico, di dire quello che vuole su qualsiasi argomento all'ordine del giorno, lo dice in Consiglio Comunale. Questo mi sembra che per adesso sia una delle poche libertà che ci siano ancora concesse. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Un intervento chiaramente di apprezzamento al lavoro che è stato fatto e anche alla spiegazione che ha dato poc'anzi il Presidente, con tutto l'elenco delle modifiche, molte delle quali, come ci ha spiegato la Segretaria, erano obbligatorie anche per legge perché le disposizioni magari normative si sono evolute e quindi è chiaro che necessitava anche di un passaggio. Ho apprezzato anch'io il lavoro che è stato fatto nelle commissioni che sono state sei, ricordavano chi mi ha preceduto, perché appunto è stato fatto un lavoro oltre che di analisi del testo, di studio e di approfondimento e poi anche di mediazione normale tra idee diverse. Questo è quello che dovrebbe avvenire in ogni commissione, Presidente Rallo, anche se non devo fare nomi e rivolgermi solo alla Presidenza come gentilmente ci ha ricordato il Consigliere Aversa, però questo dovrebbe essere la norma, infatti quello che io ho sempre proposto è quello di farne di più di commissione, invece noi ci ritroviamo sempre a fare una commissione del bilancio, urbanistica, insomma, se la materia che andiamo a trattare in Consiglio Comunale è quella. Insomma, facciamo una sola commissione, giusto per dire il tema l'abbiamo trattato. Però credo che il lavoro anche su questa roba qua allora dovremmo metterci d'accordo, fuori dai canoni. Credo che il lavoro, come giustamente ricordava il Consigliere Rallo deve essere quello di studiare bene nelle commissioni, magari farne più d'una, cercare poi di arrivare a una sintesi e magari esprimere la propria idea. Poi nel Consiglio Comunale che è una seduta aperta c'è soltanto, diciamo, l'esposizione dei pareri politici legittimi di ogni partito, che possono anche

essere diversi, per carità di Dio, però è chiaro che le istituzioni sono diverse, commissioni e Consigli Comunali. Io solo una cosa chiederei alla Segretaria, giacché abbiamo cambiato appunto per delle disposizioni normative il regolamento, mi riferisco alla parte sulla videoconferenza, se è il caso anche di andare a modificare in qualche parte lo statuto comunale. Poi chiaramente il discorso delle commissioni sarà compito del presidente degli affari istituzionali valutare anche se è il caso di andare a modificare anche l'altro regolamento che ci riguarda più da vicino, che appunto è quello delle commissioni consiliari, visto che già ne abbiamo parlato così tanto stasera. Niente, se vuole rispondermi la Segretaria, sennò poi mi riservo di andarla a trovare. Grazie mille Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Come già detto prima, il mio voto sarà di astensione per i motivi evidenziati e poi anche per un altro motivo. È vero, sono state fatte delle commissioni, ma in realtà modifiche normative non ce ne sono state. Cioè è volontà dell'Amministrazione di modificare il regolamento perché il regolamento viene inteso come un abito, quindi a seconda delle esigenze di quel momento si stringe o si allarga i tempi a disposizione dei Consiglieri come sembra che faccia più comodo. Poi in realtà, siccome la realtà la si trova nel regolamento, qualsiasi Consigliere se va a leggere, poi magari si pensava di risparmiare qualcosa come tempi e come chiusura della discussione, poi ci si accorge che si sono aperti altri spazi magari tra le virgole e le righe, quindi una fatica abbastanza inutile. Dal mio punto di vista il regolamento non è cambiato tantissimo e si è voluta perdere un'occasione proprio perché la modifica era già preconfezionata a monte di aprire invece un dibattito serio che permettesse di più ai Consiglieri comunali di entrare effettivamente nel merito delle decisioni importanti per l'ente locale che il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare. Quindi il mio voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Talmente non ci siamo impegnati che qualcuno non ha spiccicato neanche una parola, però in tutto ciò voglio ringraziare il presidente Carminati, la dottoressa Gaeta, il Sindaco e tutti i componenti che facevano parte della commissione per il nostro impegno e le giornate perse possibilmente a modificare qualche punto del regolamento. Per qualcuno è stato tutto inutile, ma per Fratelli d'Italia è stato utile, pertanto noi voteremo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Come ho spiegato prima, i nostri gruppi, soprattutto i gruppi di opposizione hanno partecipato attivamente alle integrazioni, alle varie modifiche presentate in commissioni. Anch'io che sono parte della commissione, come dicevo, ho partecipato attivamente, pertanto mi sento di dire che almeno dal mio punto di vista, nonostante le perplessità iniziali, questo sia un regolamento effettivamente frutto di una mediazione. Non farò l'avvocato del diavolo perché il Consigliere Aversa si sappia difendere da solo, molto meglio di quanto possa farlo io, comunque volevo solamente ricordare che il Consigliere Aversa ha partecipato attivamente a tutte le commissioni, proponendo anche e spiegando le perplessità in merito e quindi mi sembra altamente scorretto dire che lui non l'abbia fatto perché ha partecipato a tutte. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cozzolino, capogruppo di Forza Italia, prego. Consigliera Continanza.

CONSIGLIERA CONTINANZA:

Volevo anch'io ringraziare il Presidente Carminati per come ha condotto queste commissioni qua e tutti i commissari e quindi il nostro volto di Forza Italia è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie, il nostro voto sarà favorevole proprio per il lavoro svolto, per la condivisione di tutti gli argomenti. Devo dire che secondo me le commissioni non sono giornate o tempo perso perché servono sempre e comunque per condividere, per sviluppare gli argomenti e per cercare di capire meglio quello che poi dobbiamo finire a votare in Consiglio Comunale. Abbiamo fatto sei commissioni e non abbiamo fatto i tempi doppi e un Consiglio Comunale chilometrico fino magari alle tre di notte, quindi secondo me non è sicuramente stato tempo perso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Prego Consigliere Oldani, capogruppo Lega Lombarda Salvini.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Volevo ringraziare tutti per aver raggiunto un traguardo dico anche veloce,

velocemente, no? Per quanto si pensava, quindi noi saremo favorevoli a questo sviluppo e ringrazio ancora.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oldani. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERE SENTIERO:

Grazie Presidente. Mi unisco a quanto già anticipato dagli altri colleghi, ringrazio il presidente della commissione, la vicepresidente, tutti i commissari della commissione affari generali per l'ottimo lavoro svolto. Non è stata una cosa facile, infatti sono servite ben sei sedute e però finalmente c'è stata questa collaborazione fra tutti quanti, perché il regolamento coinvolge tutti quanti e andava rivisto purtroppo anche alla luce di quello che è successo negli ultimi due anni con il Covid e quindi secondo me c'erano dei punti, tra cui i collegamenti da remoto, che dovevamo essere assolutamente regolamentati e gestiti. Quindi ringrazio ancora tutti davvero per l'ottimo lavoro e ovviamente per Viviamo San Giuliano, la lista civica, il voto sarà favorevole. Grazie ancora a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione, dichiarazione di voto.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Ringrazio anch'io la presidente Carminati per il lavoro che è stato svolto, ha dimostrato il fatto che la commissione ha una funzione strategica. Avere anche una persona alla presidenza che sappia poi mediare tra le varie anime del Consiglio e non di qualche altro componente magari più di visione integralista ha consentito di arrivare ad un risultato che, voglio dire, rappresenta l'unanimità e spero che nessuno voterà contrario. È un regolamento che sicuramente snellisce il lavoro del Consiglio. L'Amministrazione ha fatto una proposta che è stata ampiamente emendata, con una grande sinergia e anche accordo tra i gruppi. Credo che questo sia un tratto distintivo sia della versione del 2018 sia dalla versione del 2022, perché crediamo che sulle regole del funzionamento dell'organo consiliare si debba avere la maggioranza più ampia possibile. Quindi ringrazio anche la dottoressa Gaeta per il supporto che ha dato in tutte le commissioni, nella redazione della bozza da cui si è partiti e crediamo anche che vengano valorizzato invece il ruolo del Consigliere comunale, perché se si pensa che qualcuno ha posto la pregiudiziale appena prima della discussione di voto, dove c'avevano raccontato tutto per dire che era legittimo discuterlo, ecco, per un principio di economicità anche dell'azione era ovviamente corretto, secondo il nostro punto di vista, quindi proprio anche l'opposizione abbia valutato questo, che una pregiudiziale se seria, se fondata, venga posta ancor prima di aprire la discussione dopo le illustrazioni, non in prossimità della

dichiarazione di voto, magari solo per stimolare un tirare in lungo, o fare dell'ostruzionismo. Questo regolamento consentirà meno ostruzionismo? Non lo so, lo vedremo, lo vedremo alla prova dei fatti. Certo è che c'è stata anche una condivisione su un ruolo invece che è ancora più accentuato di quella che è la conferenza dei capigruppo, così come è stata scritta in ossequio anche al vigente statuto dell'ente. Quindi credo che sia un ottimo lavoro. Sarà anche di buon auspicio per il lavoro che va fatto sul regolamento delle commissioni che depositeremo perché è quello datato, che anche quello è del 2006 e bisogna secondo me arrivare entro l'anno, se si riesce, ad avere un assetto organico al ruolo delle commissioni e al ruolo del Consiglio Comunale, magari elevando anche la discussione più sull'assetto politico e meno tecnico e dando invece alle commissioni quello preparatorio ed istruttorio, che anche il capogruppo di Fratelli d'Italia citava nel suo intervento insieme agli altri Consiglieri. Credo che questa commissione abbia proprio dimostrato come se c'è volontà di collaborare, si riesca a collaborare mediando sulle posizioni diverse, perché, vivaddio, la democrazia è anche fatta dal fatto che la maggioranza può proporre e l'opposizione può trovare delle mediazioni e ovviamente si vota. Oggi la città di San Giuliano vota a stragrande maggioranza una regolamento che non è figlio solo della maggioranza, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Passiamo alla votazione. Mettiamo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno: regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvazione. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Ora passiamo ai Consiglieri da remoto. Do lettura dell'espressione di voto: con ventitré voti favorevoli il punto all'ordine del giorno viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 23

Contrari:

Astenuti: 1

Il nono punto all'Ordine del Giorno: Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale
– approvazione: **è approvato.**

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 10 all'ordine del giorno che recita regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, modifiche e integrazioni. Chiedo all'Assessore Grioni l'illustrazione, grazie.

ASSESSORE GRIONI:

Grazie. Buonasera a tutti. Sottoponiamo al Consiglio Comunale un aggiornamento del regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione esposizione pubblicitaria per dei motivi che vado a illustrarvi rapidamente e che poi la dottoressa De Francisci che è collegata, eventualmente, fornirà ulteriori dettagli. Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione per l'esposizione pubblicitaria era stato istituito da una legge del 2019 e il nostro regolamento era stato aggiornato alla legge nel 2020 e poi ulteriormente modificato nel 2022. Questa modifica che andiamo a fare si rende necessaria perché abbiamo proceduto a riorganizzare un po' quella che è tutta l'impostazione, la gestione di questo tributo. Abbiamo assunto, fra l'altro, una persona particolarmente esperta di questo settore, la quale sta svolgendo un lavoro molto preciso e molto efficace sul territorio, quindi da questo lavoro è emersa tutta una serie di problematiche che andavano meglio precisate, dei nodi che andavano risolti, nonché delle migliorie, tutta una serie di migliorie che andavano attuate. Già di questo ne abbiamo parlato nella commissione congiunta bilancio affari istituzionali, dove erano state fornite una serie di dettagli e già in quell'occasione avevo espresso il mio apprezzamento per il lavoro che è stato fatto veramente in modo molto pragmatico, concreto, andato sul territorio e verificando proprio tutti gli impianti che abbiamo, tutti i lavori di aggiornamento e di modifica che era necessario fare e quindi poi tutti questi rilievi fatti sul terreno sono stati tradotti e inseriti in questo regolamento. Ci sono naturalmente i pareri favorevoli sia dei revisori, sia della ragioneria, sia del responsabile del servizio interessato. Quindi se la dottoressa De Francisci è in linea passerei a lei la parola per qualche spiegazione più tecnica sull'argomento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego dottoressa. Non la sentiamo, dottoressa. Dottoressa, non la sentiamo.

DOTTORESSA DE FRANCISCI:

Adesso mi sentite? Ok, perfetto, scusate. Allora, come detto, abbiamo fatto appunto queste modifiche sia... Ho un rimando di voce, non so.

PRESIDENTE:

In attesa della dottoressa De Francisci, ci sono domande? Prego Capobianco.

SIGNOR CAPOBIANCO:

Mi sentite? Ok, perfetto, in qualche modo cerco di illustrare io, se la dottoressa De Francisci non riesce a entrare.

PRESIDENTE:

Grazie molte.

SIGNOR CAPOBIANCO:

Ok, quindi brevemente, come ha detto l'Assessore Grioni... Mi sentite? Mi vedete anche?

PRESIDENTE:

Prego signor Luca Capobianco, illustri lei.

SIGNOR CAPOBIANCO:

Sto tentando di capire se ci sia un rimando o meno della voce. Però sembrerebbe che ci sia. Come ha illustrato l'Assessore al bilancio Grioni in qualche modo la norma che comunque, la legge di bilancio che ha introdotto il canonico patrimoniale, ha spiazzato un po' tutti, quindi quando è stato approvato il regolamento diciamo che è stata costruita una fase embrionale. Ci sono stati poi dei chiarimenti dal punto di vista normativo, quindi inevitabilmente era necessario introdurre delle modifiche significative e quindi si è richiamata la vecchia norma sull'imposta comunale sulla pubblicità e si sono introdotti alcuni parametri che sicuramente potevano essere più incisivi, soprattutto nella riscossione in questo caso di questa nuova entrata a carattere patrimoniale. Come diceva l'Assessore, abbiamo iniziato un controllo sul territorio capillare non solo delle insegne di esercizio, ma tutti i mezzi pubblicitari che possono rappresentare elementi di arredo, come le transenne e le pensiline, ma soprattutto quelli che sono dei mezzi pubblicitari, se vogliamo definirli, ad impatto visivo abbastanza inquinante, ovvero la cartellonistica. Tant'è che comunque all'interno del regolamento abbiamo cercato di creare delle zone di rispetto e di vincolo soprattutto per eliminare questo effetto forse antipatico alla vista, possiamo definirlo così, che è proprio quello della cartellonistica, che uno degli elementi più importanti è proprio quello di salvaguardare quella zona che in questo momento è un'area verde di fronte al cimitero delle affezioni animali, nonché il cimitero dove nello stesso istante si sta creando effettivamente un'area verde non di piacevole impatto a livello visivo. Quindi una di queste modifiche introduce proprio in qualche modo l'eliminazione, anche se poi il termine è un po' pesante, non è particolarmente bello, di questa cartellonistica stradale. Quindi, come dicevo prima, è stato fatto e si è quasi concluso questo censimento territoriale che

ha portato a introdurre, in realtà a modificare in modo più incisivo degli aspetti che il regolamento comunale già prevedeva all'interno di un capitolo chiamato piano generale di impianti. Quindi, in qualche modo, oltre a introdurre delle tipologie, possiamo dire, ben definite di mezzi pubblicitari, ha introdotto dei vincoli decisamente molto stringenti sul rilascio di autorizzazioni pubblicitarie, tant'è che comunque uno degli aspetti più importanti di questo regolamento è che l'ufficio tributi inizierà a seguire proprio tutto quello che è l'iter autorizzatorio e il rilascio dei titoli autorizzativi verso le insegne di esercizio e, ripeto, la cartellonistica stradale. Non solo ci sarà sicuramente una sinergia con la polizia locale perché fondamentalmente, oltre alle autorizzazioni, diventa molto più incisivo e stringente anche la rimozione di tutti quei mezzi pubblicitari che non sono confacenti, passatemi il termine, al piano generale degli impianti e il regolamento comunale e altresì che in qualche modo forse risultano abusivi e non hanno versato il canone. Forse poi gli aspetti decisamente dell'ex parte tributaria spetterebbero alla dottoressa De Francisci, però non so se in questo momento riesce a collegarsi o meno. Diciamo che io mi sono occupato maggiormente della parte tecnica, perché questo è il mio ruolo.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Luca Capobianco. Dottoressa De Francisci, riesce?

DOTTORESSA DE FRANCISCI:

Proviamo. Mi sentite? Ok, quindi il signor Capobianco vi ha parlato appunto della parte del piano generale degli impianti che abbiamo adattato appunto per controllare meglio il territorio e con queste modifiche al regolamento abbiamo anche... Mi sentite?

PRESIDENTE:

Sì, la sentiamo. Dottoressa, prego.

DOTTORESSA DE FRANCISCI:

Allora, per quanto riguarda la parte tributaria, abbiamo modificato tutta una serie... Non mi sentite? Io sento un rimando.

PRESIDENTE:

Dottoressa, la sentiamo perfettamente.

DOTTORESSA DE FRANCISCI:

Perfetto, io invece sento sdoppiato, però provo a parlarvi. Sì, sì, allora, la modifica alla parte tributaria sono state appunto tutte fatte per meglio adattare tutte le modifiche che sono state fatte al canone, usufruendo anche... Allora un'altra modifica essenziale che abbiamo fatto è

quella di riportare nell'ufficio anche la parte delle autorizzazioni prima affidate all'ufficio tecnico. Per cui adesso l'ufficio si occuperà sia della parte appunto strettamente tributaria che anche del rilascio delle autorizzazioni. Questo per avere la visione globale su tutto quanto il servizio. Pertanto, tutte le modifiche, appunto, che sono state fatte abbiamo anche sistemato il discorso degli allegati, il viario, abbiamo eliminato un allegato che riguarda gli impianti particolari che sono i server tre e appunto introdotte alcune norme appunto tributarie che riguardano appunto il versamento del canone per quanto riguarda il Pago.PA, alcune specifiche per quanto riguarda la riscossione coattiva e per quanto riguarda le sanzioni per omesso versamento, la misura degli interessi e la determinazione dell'imposta specifica per quanto riguarda i veicoli e poi abbiamo appunto rivisto tutta la parte che riguarda le affissioni funebri, che in questa modifica è stata resa necessaria perché appunto sul territorio ci sono stati un po' dei problemi con gli operatori delle pompe funebri per cui abbiamo cercato anche di stabilire delle sanzioni per quanto riguarda tutta una serie di comportamenti che creano appunto dei problemi perché i vari operatori coprono i manifesti degli altri, creando appunto dei problemi. Su questo argomento prenderemo in carico direttamente noi dell'Ufficio sia per la parte che riguarda il versamento che quello che riguarda appunto il controllo sul territorio. In collaborazione con la polizia locale, eleveremo le sanzioni del caso. Se ci fossero appunto dei comportamenti non correnti da parte degli operatori. Queste le principali modifiche che abbiamo apportato e nella parte appunto della parte degli impianti abbiamo anche rifatto tutte le schede che riguardano la tipologia dei vari impianti con le varie caratteristiche, abbiamo determinato appunto le distanze, la tipologia di cartello, il materiale con cui devono essere fatti, perché appunto abbiamo visto che sul territorio c'è un po' di confusione. Queste in generale, appunto, le modifiche che sono state fatte. Se poi c'è qualcosa che si vuole approfondire, insomma, sono a disposizione.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa. Prego Consiglieri. Ci sono domande? Apriamo la discussione. Prego Consiglieri. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie. Diciamo che sono stati più esaustivi in commissione, vista la carenza stasera dei mezzi informatici. No, io chiaramente faccio i complimenti soprattutto agli uffici tecnici dei tributi, ma anche soprattutto al signor Capobianco che, come ci ha spiegato in commissione, ha preso questo regolamento e lo ha ribaltato sotto due punti di vista e credo che da questo punto di vista ha fatto bene. Sia dal punto degli aggiornamenti, che il regolamento era un po' datato, come sono tutti i regolamenti, e quindi aggiorniamo tutto quello che c'è da aggiornare e anche questo era abbastanza datato, come appunto le norme legislative. Quindi da questo punto di vista apprezzo moltissimo il lavoro che è stato fatto. E l'altra cosa che è un dramma per la nostra

città, soprattutto per l'estensione che ha e per le tante arterie che ci stanno e che le attraversano, è la questione dell'estetica, no? Che verrà data comunque con l'applicazione di questo regolamento, quindi con tutte le norme sanzionatorie e quant'altro. Io spero, e chiudo, perché non ho molto da dire e spero che poi all'atto pratico con questo regolamento, insomma, gli uffici chiaramente della polizia locale, perché poi alla fine trasformandolo, c'è tutta un'altra parte tecnica e burocratica, poi chi andrà a fare i controlli sarà la polizia locale, se non ho capito male, ma è così ovviamente, e spero che poi questo regolamento trovi applicazione sul territorio e soprattutto un'applicazione sanzionatoria verso tutta quella miriade di aziende o privati che utilizzano il nostro territorio a loro piacimento. Alle volte non sono neanche sangiulianesi, però spero che questo regolamento serva e le sanzioni che possono essere applicate. Su questa roba qua, secondo me, come opposizione, faremo un attento controllo, perché, ripeto, oltre che per l'aspetto estetico, anche per le casse dell'ente è importante. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa, prego.

CONSIGLIERE AVERSA:

Il mio voto sarà di astensione, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERA CONTINANZA:

Il voto di Forza Italia sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Continanza. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Il nostro voto sarà di astensione, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO

Grazie Presidente. Volevo ringraziare anche la dottoressa De Francisci e il signor Capobianco per la pazienza che hanno avuto e per essere stati collegati fino adesso per il lavoro fatto. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO:

Grazie. Il nostro voto ovviamente è favorevole. Mi associo ai ringraziamenti dicendo che in questi anni è stata fatta una grande attività di contrasto alla pubblicità abusiva, stanziando anche risorse importanti, anche il gettito ne ha beneficiato perché siamo passati da 700.000 euro l'anno a 1.150.000 euro, quindi anche in tempo di Covid, anche in tempo di crisi. Quindi questo sta a significare che gli uffici stanno lavorando e sicuramente hanno anche fatto tesoro del fatto che prima, quando è stata internalizzata la gestione del genere, negli anni a cavallo tra il 2013 e 2015, si sia potuta recuperare nel corso degli anni una esperienza e oggi possiamo andare a modificare addirittura il procedimento mettendo come unica interfaccia del cittadino l'ufficio tributi che ovviamente dovrà fare dei procedimenti con la polizia locale e con l'ufficio tecnico per tutti i pareri necessari per trovarlo, quindi di aver fatto un ottimo lavoro e abbiamo fatto anche un'ottima proposta organizzativa anche per i cittadini e per le imprese che usufruiscono di questo tipo di servizio. Quindi il voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alla votazione. Mettiamo in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno: regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria modifiche e integrazioni. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Ora passiamo ai Consiglieri da remoto. Do lettura dell'espressione di voto: con diciassette voti favorevoli l'ordine del giorno viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 17

Contrari:

Astenuti: 6

Il decimo punto all'Ordine del Giorno: Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria – modifiche e integrazioni: è **approvato.**

MODIFICA AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA – INSERIMENTO ART. 21 BIS “DIVIETO DI CIRCOLAZIONE E ABBANDONO CARRELLI DELLA SPESA”**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 11 dell'ordine del giorno che recita modifiche al regolamento di polizia urbana, inserimento art. 21 bis, divieto di circolazione e abbandono carrelli della spesa. Prima di passare... Prima di cedere la parola all'Assessore Castelgrande, ringrazio la dottoressa De Francisci e il signor Luca Capobianco per la disponibilità. Grazie. Prego l'Assessore Castelgrande.

ASSESSORE CASTELGRANDE:

Sì, buonasera. Allora questa è una modifica al regolamento di polizia urbana per l'inserimento dell'articolo 21 bis, che è il divieto di circolazione e abbandono dei carrelli della spesa. Prima di leggervi quello che vorremmo introdurre, volevo dirvi che noi abbiamo fatto attenta riflessione e avendo visto, non so se tutti si ricordano il punto 1 all'ordine del giorno, quando ho risposto al Consigliere Aversa con questi dati, che comunque c'è comunque un grandissimo beneficio nel contrastare questo fenomeno dei carrelli abbandonati. Abbiamo scelto di metterlo all'interno del regolamento di polizia urbana perché così almeno nel senso rimane anche perché, come tutti sapete, le ordinanze hanno comunque una scadenza. Giusto per non farvi perdere tempo, vi leggo, perché credo che sia giusto, l'intero articolo. Art. 21 bis, divieto di circolazione e abbandono carrelli della spesa. Su tutto il territorio comunale è fatto divieto di condurre i carrelli della spesa in uso agli esercizi commerciali all'esterno dei parcheggi di pertinenza degli stessi esercizi commerciali. Punto 2, è vietato lasciare i carrelli della spesa in uso agli esercizi commerciali sul suolo pubblico e/o aperto al pubblico. Art. 3, i proprietari degli esercizi commerciali sono obbligati a provvedere alla sorveglianza dei carrelli della spesa onde prevenire l'abbandono sul territorio comunale, nonché attuare l'immediato recupero dei suddetti qualora abbandonati sul suolo comunale e comunque entro ventiquattr'ore dalla notifica dell'avviso di rinvenimento. Decorso il termine di cui al punto precedente, il mancato ritiro costituirà espressa volontà di abbandono di rifiuti. Pertanto, l'Amministrazione comunale provvederà alla rimozione ponendo le spese, comprese quelle di eventuale smaltimento, direttamente a carico del proprietario, riservando di attivare le procedure previste a norma di legge per violazioni costituenti illecito ai sensi del Decreto Legge 152/2006. Art. 4, che è l'ultimo articolo, la violazione di cui al comma 1 e 2 comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di 25 euro fino ad un massimo di 500 euro e l'obbligo di provvedere, a proprie spese, all'immediata restituzione e conferimento del carrello della spesa al legittimo esercizio commerciale di appartenenza. Credo con questo articolo, comunque, sicuramente non metteremo fine al disagio di questi mesi, però appunto vedendo i dati da quando abbiamo fatto l'ordinanza credo che porterà sicuramente delle migliorie e sicuramente anche una grande attenzione da parte dei supermercati. Quindi vi ridò la parola, grazie per avermi ascoltato.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Castelgrande. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Non vorrei tediare qualche Consigliere che poi mi dovesse dire lo devo dire in commissione perché in realtà io in commissione l'ho già detta, però, visto che dobbiamo esprimere un voto e il mio voto sarà di non partecipazione al voto, spiego il motivo. Io penso che ci sia un problema relativamente al fatto che questa materia è di competenza del Codice della strada. Quindi qui vedo un primo problema. Perché? Perché il carrello della spesa è un veicolo a braccia, quindi la circolazione dei veicoli sulle strade, la materia della circolazione dei veicoli sulle strade non è di competenza dell'Amministrazione comunale, a mio parere. E quindi il problema dei carrelli che non c'è solo a San Giuliano, c'è dappertutto, c'è anche il problema delle bici, quelle che venivano lasciate dalle società, quindi vengono normalmente trattate ai sensi del Decreto del 2006 dell'abbandono dei rifiuti che più o meno letteralmente dice che chiunque si disfi di un qualcosa che non ritiene più utilizzabile quello è un rifiuto. Quindi se viene rinvenuta una bici è un rifiuto, la polizia locale la può rimuovere e la stessa cosa vale per il carrello, quindi secondo me va gestita in questo modo e quindi prevedere invece un divieto di circolazione non penso che sia corretto e ci sia l'eccesso di poter da parte dell'Amministrazione, in questo caso l'eccesso di potere lo facciamo noi Consiglieri comunali votando una norma che a mio parere esonera dalle nostre competenze. Questo è il primo motivo. Ed infatti io mi sono preso la briga di prendere il regolamento di polizia urbana che stasera andiamo a modificare. Anche questo è stato votato abbastanza di recente, il 5 novembre 2018, e noi andremo ad inserire questo articolo al punto 21 bis. Nel titolo III in cui è collocato l'art. 21 e quindi anche dove andremo a collocare il 21 bis, rende ancora più chiara quella che è la mia opinione, cioè che noi non abbiamo questo potere di andare a normare questo ambito. Il titolo III parla di nettezza, decoro degli spazi ed aree pubbliche. Quindi parla di pulizia dei marciapiedi, sicurezza e manutenzione degli edifici, parla di immobili dismessi oggetto di occupazione abusive, operazione di muratura e spurgo di pozzi neri, pulizia fossati, pulizia delle aree limitrofe a pubblici esercizi, esposizione di panni e tappeti. Quindi questi sono argomenti che per espressa previsione normativa possono essere contributi di pulizia urbana, la circolazione sulla strada non rientra in quest'ambito. Quindi, ricapitolando, a mio parere questo problema dell'abbandono dei carrelli può semplicemente essere risolto trattandolo come rifiuti, senza andare a complicare la vita anche alle persone e anche alle aziende, perché alla fine obbligarli con un'ordinanza a venirseli a riprendere mi sembra un gioco che non vale la candela e quindi faccio già la dichiarazione di voto e non parteciperò al voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego Assessore Castelgrande.

ASSESSORE CASTELGRANDE:

Sì, intanto ringrazio il Consigliere Aversa per aver espresso la sua opinione. Vede, Consigliere Aversa, io credo che soprattutto tutti coloro che sono amministratori di una città, di un ente, devono comunque cercare di risolvere i problemi. Questo è un problema sul nostro territorio che comunque persisteva da tanto tempo e sicuramente nel senso andrà avanti. Noi abbiamo avviato l'iter andando a parlare, avendo dedicato anche del tempo presso gli esercizi commerciali, in particolare i supermercati, per questo fenomeno che c'era nella nostra città, che c'è. Poi abbiamo pensato, ci siamo affidati chiaramente ai nostri tecnici, così come detto in commissione, e questo per noi si poteva fare, ma si poteva fare non perché lo diceva l'Assessore Castelgrande o il Sindaco, ma semplicemente il comandante della polizia locale diceva appunto che si poteva fare l'inserimento di questo in questo articolo ed è chiaro che io, come penso tutti noi, ci fidiamo dei nostri tecnici. Allora abbiamo voluto prima sperimentare perché abbiamo a cuore la città e abbiamo sperimentato con un'ordinanza. L'ordinanza cosa ha portato? Ha portato comunque dei risultati. Abbiamo visto che sono comunque in diminuzione perché anche i supermercati stanno facendo la loro parte, ma non che prima non la facevano, però abbiamo un dato e il dato non è soggettivo, non è un dato che Castelgrande si è sognato la notte. È un dato oggettivo, perché l'abbiamo visto prima che cosa ha portato questa ordinanza. Quindi crediamo fortemente, sicuramente non siamo capaci di fare miracoli, però crediamo fortemente nel lavoro che stiamo svolgendo e che abbiamo svolto finora. Questo supportato da dei dati oggettivi che sono incontestabili. Perché noi possiamo contestare sempre la soggettività, ma mai il dato oggettivo. Quindi per questo abbiamo ritenuto di inserire questo articolo, per cercare sempre di apportare delle migliorie. Ringrazio, ricedo la parola al Presidente del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Castelgrande. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie Presidente. Vista l'ora, siamo tutti un po' stanti. Assessore, il dato oggettivo è incontestabile, ma le modalità con cui si gestisce il dato oggettivo è soggettivissimo. Penso che su questo non ci siano dubbi. A me fa piacere come lei affronta le cose, le faccio i complimenti. Si può fare e lo fa, va bene, però bisogna vedere poi quali sono i risvolti. Mi immagino questi poveri vigili che devono fare tutta la città, chi non ha la patente, chi spaccia, devono pure andare a cercare i carrelli, devono correre appresso pure ai carrelli. Va bene, diamogli anche questo compito. Stavo leggendo quello che lei ha letto velocemente. Allora mi immagino la buonanima del dottor Caprotti, per chi l'ha conosciuto, andare in giro a cercarsi i carrelli della

spesa. Andranno a cercarli, io rimango basito, Assessore, nel senso che mettere una roba del genere in un regolamento si può fare, nel senso che si poteva mettere, si poteva inserire, oggi chi lo vuole votare, lo voterà, io sinceramente mi astengo perché non ne vedo l'utilità. Secondo me il problema che c'è è legato alla cultura delle persone perché i ragazzi, anziché andare a divertirsi, non so, in discoteca si divertono così a portarsi in giro. Però la vedo davvero dura andare a recuperare i carrelli per esempio nei fossi, San Giuliano è pieno di fossi, quindi anche di carrelli, biciclette che si recuperano in quella parte e la vedo dura poi che gli esercizi commerciali vadano a recuperarsi. Certo, poi c'è la sanzione che dovrebbe un attimino ristabilire le cose. Però la domanda che io mi pongo, Assessore, ma non era meglio, piuttosto che inventarsi tutta questa roba qua, andare a cercare proprio con gli esercizi commerciali la risoluzione di questo problema, fatto salvo che c'è sempre quella parte culturale che lì non ci può entrare nessuno? Perché se poi deve ricadere tutto sull'esercizio commerciale io penso che un'idea magari potrebbero portarla anche loro. Ecco, poi quella diventerebbe oggettiva, nel senso che se il Consiglio Comunale la prende per buona potrebbe passare. Io sinceramente lo vedo inutile, Assessore, questo lavoro per questo ci asterremo come Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Vista la stanchezza, anche non volevo intervenire perché stamattina mi sono alzato alle cinque e sono veramente stanco. Oggi, guarda caso, verso... Un attimo che prendo il messaggio che mi è arrivato. Ecco, 11:55 ormai non voglio dire che sono italiani, stranieri, non dico la nazionalità onde evitare problemi futuri, però dei personaggi al quartiere Serenella oggi posso farvi vedere il video che mi hanno inviato. Dall'Eurospin, visto che Serenella è vicino, questi personaggi hanno pensato bene di portare il carrello, con tutta la spesa, l'hanno usato per 500-600 metri, sono arrivati davanti all'altro negozio del Bangladesh, è quello, c'è il video, chiamasi realtà, hanno scaricato la merce e hanno abbandonato il carrello. Chi si è visto si è visto e buonanotte signori. Quindi secondo me, come spiegava poc'anzi l'Assessore Castelgrande, questo regolamento che si andrà ad effettuare per me è assolutamente favorevole. Io sono perfettamente in linea con l'Assessore Castelgrande per questa operazione, con tutta la polizia locale, ovviamente. Quindi non è un fatto di rincorrere le persone, qua è pure vero che questi carrelli si devono portare e come uno li prende li deve riportare a destinazione perché noi non possiamo vivere in un paese incivile, quindi qualcuno ci deve pensare e ci pensa la polizia locale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Un intervento velocissimo, siamo stanchi tutti. Come detto in commissione, volevo riproporre in questa sede, visto che ci ascoltano più cittadini di quelli che poi magari solitamente non vengono nelle commissioni consiliari, volevo fare mia la richiesta che poi era stata quella della commissaria di Forza Italia in merito alla sollecitazione nei confronti da parte degli esercizi commerciali di magari porre della cartellonistica, o comunque di fare in modo che coloro che utilizzano quegli esercizi commerciali possono sapere dell'ordinanza prima e di queste nuove regole dopo, perché altrimenti lo sappiamo noi e qui e quei pochi cittadini che ci guardano. O magari le persone che solitamente lasciano carrelli in giro non hanno magari un grado di civiltà abbastanza alto, chiunque essi siano, per seguire i Consigli Comunali. Per cui magari non lo fanno, semplicemente. Per cui, come consigliava la commissaria di maggioranza in commissione, sarebbe opportuno fare qualcosa. L'Amministrazione non può fare niente, purtroppo, perché non sono esercizi commerciali dell'amministrazione, però magari può sollecitare a fare in modo che questi esercizi possano in qualche modo rendere nota questa cosa, perché così almeno si disincentiverà l'uso improprio di questi carrelli. Volevo ricordare solamente questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Prego Sindaco Marco Segala.

SINDACO:

Grazie. Ad integrazione di quanto ha detto, ha ben esposto anche l'Assessore Castelgrande, noi arriviamo a fare una ordinanza ai sensi del Decreto Minniti per il decoro urbano dopo aver tentato soluzioni differenti, ovvero da due anni, tre forse, abbiamo intavolato dei discorsi e delle interlocuzioni con i principali supermercati, per non dire tutti i supermercati del territorio. Come è stata gestita prima dall'ordinanza? Quindi abbiamo un pre e un post. Tramite prima Sangalli, poi l'AMSA venivano raccolti i carrelli, venivano stoccati questi carrelli all'interno dei centri di raccolta, veniva inviato un messaggio, una lettera, una mail non so bene che cosa, una comunicazione ai supermercati per dire "guarda che hai dieci carrelli, hai sei carrelli, hai tre carrelli". Ovviamente non stiamo parlando dei fossi, stiamo parlando dei carrelli che vengono abbandonati e quindi possono essere fonte di pericolo per le auto, per i pedoni, ma soprattutto anche un fatto di decoro. I vari supermercati mandavano più o meno l'operatore, l'omino a ritirare questi benedetti carrelli. Però abbiamo visto che non avevano effetto, non mettevano in atto nessuna modalità di dissuasione. Anzi, il Comune glieli raccoglieva, li faceva trovare tutto in un punto e venivano, se li prendevano e arrivederci e grazie. Oggi il tema lo abbiamo affrontato con un'ordinanza nelle more di quanto prevede il Decreto Minniti, non essendo all'interno del

regolamento, si è fatta un'ordinanza che ho trasmesso al Prefetto ed è diventata efficace e devo dire che l'atteggiamento, perché il problema qui non... L'atteggiamento dei supermercati è cambiato, ma non è cambiato perché sanzioniamo con 25 euro o con 50 euro il cittadino molto civile che sicuramente va col carrello. Questo è un fatto secondario, noi non ci immaginiamo la polizia locale che insegue i carrelli. Capisco che c'era chi voleva la polizia locale solo col fischietto a dirigere il traffico. Non vogliamo questo qui, però il fatto che questa ordinanza aveva questa norma regolamentare va ad agire direttamente sulle aziende perché viene configurato il carrello come una volontà di disfarsi di un rifiuto. Questo è il tema e la portata della norma. E ha dato i suoi benefici perché quello che ha detto prima, rispondendo all'interrogazione insieme al capogruppo Aversa, sta nel fatto che noi comunque abbiamo i numeri del prima del dopo, da quando c'è questa norma il risultato è di una riduzione del fenomeno, non certo un azzeramento, ma di una forte riduzione. Quindi i vigili vengono avvisati, il carrello viene ritirato, viene avvisato l'operatore, entro 24 ore deve essere ritirato, se non viene ritirato viene denunciato per abbandono dei rifiuti. È una misura che per ora ha funzionato. Chiaro che questo aspetto qua, così come viene trattato, come fosse una discarica abusiva. È la stessa roba. Solo che non c'è bisogno di andare a fare indagini. Il carrello è dell'Eurospin? È dell'Eurospin. Quindi questa è la portata del regolamento. Dire che se il carrello viene lasciato sul suolo pubblico la responsabilità di riportarlo all'interno del proprio perimetro aziendale è in capo al titolare dell'attività o dei suoi addetti ovviamente collaboratori. Questa modalità di affrontare il problema ha dato riscontro positivo, dopodiché vogliamo dire e banalizzare, magari anche fare la battutina sulla polizia locale? Ognuno fa quello che vuole. Il dato è che questa modalità di gestione del fenomeno ha dato un risultato migliore di una modalità più informale e, se volete, anche collaborativa con le realtà imprenditoriali, intendendo i supermercati. Quindi questo è quello che noi proponiamo al Consiglio di inserirlo nel regolamento. Mi pare che il dottor Croppa ha sviscerato abbondantemente all'interno della commissione tutti questi aspetti e quindi, faccio la dichiarazione di voto, Presidente, il mio voto è a favore perché credo sia una misura utile su un problema che in città c'è. Su questo può intervenire l'ente locale ed è giusto farlo introducendo la regola nel regolamento di polizia urbana. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco Marco Segala. Passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliere Vincenzo Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Come annunciato prima, noi siamo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà di astensione. Colgo l'occasione perché mi è venuta in mente un'altra cosa nel frattempo. Sulla questione stagionale, in realtà i carrelli vengono probabilmente utilizzati anche a scopo ludico da parte di ragazzi e ragazzini che girano la sera in città. Per cui è... Però in realtà penso proprio che sia così, per cui se si ridurrà l'utilizzo di questi carrelli durante il periodo invernale probabilmente sarà dovuta anche a quello e non stupiamoci se durante il periodo estivo il fenomeno potrebbe aumentare. Io dico solo questo, poi ne riparlamo sicuramente la prossima estate. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Continanza per Forza Italia, prego.

CONSIGLIERA CONTINANZA:

Il voto di Forza Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Il voto della Lega sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alla votazione. Mettiamo in votazione il punto n. 11 all'ordine del giorno: modifica al regolamento di polizia urbana, inserimento art. 21 bis, divieto di circolazione e abbandono carrelli della spesa. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto: con diciassette voti favorevoli il punto all'ordine del giorno viene approvato. Sono le ore 00:13, prima di procedere al punto n. 12, se siamo tutti d'accordo, propongo di rinviare il punto a domani sera. Si conclude in questo momento, per questa sera, il Consiglio Comunale. Sono le 00:14. Ci vediamo domani sera, grazie.

Esito della votazione:

Favorevoli: 17

Contrari:

Astenuti: 4

L'undicesimo punto all'Ordine del Giorno: Modifica al regolamento di polizia urbana –
inserimento art. 21 bis “divieto di circolazione e abbandono carrelli della spesa”: **è approvato.**